

CITTADINANZATTIVA APS		
VIA CEREATE, 6 - ROMA		
CODICE FISCALE 80436250585		
BILANCIO AL 31/12/2020		
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
3) Spese manutenzioni da ammortizzare		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.994	22.281
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	30.721	35.024
Totale	48.715	57.305
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinari		
3) Attrezzature		
4) Altri beni	9.902	11.706
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	9.902	11.706
III Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'anno successivo		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso altri enti del Terzo settore		
d) verso altri		
e) verso enti della stessa rete associativa		
3) Altri titoli		
Totale	-	-
Totale immobilizzazioni	58.617	69.010
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale	-	-
II - Crediti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'anno successivo		
1a) verso utenti e clienti entro l'esercizio successivo	931.998	1.429.854
1b) verso utenti e clienti oltre l'esercizio successivo		
2) verso associati e fondatori		
3) verso Enti Pubblici entro l'esercizio successivo		
4) verso soggetti privati per contributi entro l'esercizio successivo		
5a) verso enti della stessa rete associativa entro l'esercizio successivo	127.849	
5b) verso enti della stessa rete associativa oltre l'esercizio successivo		127.849
6) verso enti del Terzo settore entro l'esercizio successivo		
7) verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
9) crediti tributari entro l'esercizio successivo	3.299	3.103
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12a) verso altri entro l'esercizio successivo	37.717	54.473
12b) verso altri oltre l'esercizio successivo	13.797	13.797
Totale	1.114.660	1.629.076
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli		
Totale	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	572.489	8.731
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	148	4.940
Totale	572.637	13.670
Totale attivo circolante	1.687.297	1.642.746
D) Ratei e risconti attivi		

I Ratei attivi	-	-
II Risconti attivi	21.550	33.700
Totale	21.550	33.700
TOTALE ATTIVO	1.767.464	1.745.456
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione indisponibile	50.421	48.712
II - Patrimonio vincolato:		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione organi istituzionali		
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione precedenti		
2) Altre riserve		
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.170	1.709
Totale	52.591	50.421
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri	80.384	8.040
Totale	80.384	8.040
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	419.734	356.777
D) Debiti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'anno successivo		
1a) debiti verso banche entro l'esercizio successivo	39.353	414.928
1b) debiti verso banche oltre l'esercizio successivo		89.807
2a) debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo		
2b) debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa entro l'esercizio successivo		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti		
7) debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	223.798	239.241
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari	180.254	154.731
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale entro l'esercizio successivo	72.201	24.930
11) debiti verso dipendenti e collaboratori entro l'esercizio successivo	44.993	49.213
12) altri debiti entro l'esercizio successivo	6.084	102.436
Totale	566.685	1.075.284
E) Ratei e risconti passivi		
I Ratei passivi		
II Risconti passivi	648.070	254.933
Totale	648.070	254.933
TOTALE PASSIVO	1.767.464	1.745.456

RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI E COSTI	31/12/2020	31/12/2019	PROVENTI E RICAVI	31/12/2020	31/12/2019
A) Costi e Oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	55.091	117.612	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	35.100	36.100
2) Servizi	1.208.881	998.000	2) Proventi degli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	4.851	21.667	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	1.226.391	1.283.547	4) Erogazioni liberali	4.990	14.880
5) Ammortamenti	-		5) Proventi del 5 per mille	21.467	27.164
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati	1.813.009	1.687.950
7) Oneri diversi di gestione	4.493	1.705	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali	-		8) Contributi da Enti Pubblici		
			9) Proventi da contratti con Enti Pubblici	1.181.402	823.949
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	215.095	174.809
			11) Rimanenze finali		
Totale	2.499.707	2.422.531	Totale	3.271.064	2.764.852
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	771.358	342.322
B) Costi e Oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		72.875	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi		9.119	2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	62.476	264.215
4) Personale			4) Contributi da Enti Pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con Enti Pubblici		
6) Accantonamenti per rischi e oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione	110	6.753	7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	110	88.747	Totale	62.476	264.215
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	62.366	175.468
C) Costi e Oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolta fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	27.126	156	2) Proventi da raccolta fondi occasionali	31.704	1.477
3) Altri oneri/personale	15.000	-	3) Altri proventi		
Totale	42.126	156	Totale	31.704	1.477
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	1.321
D) Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	19.633	29.347	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri			5) Altri proventi	50.994	74.255
6) Altri oneri	95.757	39.770			
Totale	115.390	69.117	Totale	50.994	74.255
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	5.139
E) Costi e Oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	13.033	11.871	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	164.198	140.837	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	74.235	73.622			
4) Personale	287.492	271.416			
5) Ammortamenti	10.393	11.758			
6) Accantonamenti per rischi e oneri	80.000	-			
7) Oneri diversi di gestione	125.007	12.051			
Totale	754.358	521.556	Totale	-	-
Totale Oneri e Costi	3.411.690	3.102.106	Totale proventi e ricavi	3.416.238	3.104.799
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prime delle imposte (+/-)	4.548	2.693
			Imposte	2.378	984
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	2.170	1.709

W87



RELAZIONE DI MISSIONE 2020

CITTADINANZATTIVA A.P.S.

La presente relazione di missione, redatta in conformità al D. M. del 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito anche D.M.), integra e completa il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 che si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione.

Il presente bilancio è soggetto a revisione legale ex art. 31 D. Lgs.

Informazioni generali sull'Ente

Per quanto riguarda alcune informazioni di carattere generale sull'Ente, Cittadinanzattiva A.P.S. è un'organizzazione, fondata nel 1978, che promuove esclusivamente l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza.

Alcune sporadiche attività commerciali sono svolte solo marginalmente e sono strettamente connesse e strumentali rispetto alle attività istituzionali largamente prevalenti.

Nel finanziare le proprie iniziative l'associazione provvede a reperire i fondi necessari attraverso bandi pubblici, grazie a contributi da parte di soggetti giuridici Privati, nonché da organismi di carattere europeo.

Missione perseguita

La parola d'ordine di Cittadinanzattiva è "perché non accada ad altri": il suo ruolo principale è denunciare carenze, soprusi, inadempienze, e agire per prevenirne il ripetersi mediante il cambiamento della realtà, dei comportamenti, la promozione di nuove politiche, l'applicazione delle leggi e del diritto. La convinzione è che "fare i cittadini sia il modo migliore di esserlo", cioè che l'azione dei cittadini consapevoli dei propri poteri e delle proprie responsabilità sia un modo per far crescere la democrazia, tutelare i diritti e promuovere la cura quotidiana dei beni comuni.

La missione è:

- rafforzare il potere di intervento dei cittadini nelle politiche pubbliche, attraverso la valorizzazione delle loro competenze e del loro punto di vista;
- intervenire a difesa del cittadino, prevenendo ingiustizie e sofferenze inutili;
- attivare le coscienze e modificare i comportamenti dannosi per l'interesse generale;
- attuare i diritti riconosciuti dalle leggi e favorire il riconoscimento di nuovi diritti;
- proteggere e prendersi cura dei beni comuni;
- fornire ai cittadini strumenti per attivarsi e dialogare a un livello più consapevole con le istituzioni;
- costruire alleanze e collaborazioni indispensabili per risolvere i conflitti e promuovere i diritti.

Tutto questo fa riferimento all'articolo 118, ultimo comma, della Costituzione, proposto proprio da Cittadinanzattiva e recepito nella riforma costituzionale del 2001. L'articolo 118 riconosce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e, sulla base del principio di sussidiarietà, prevede per le istituzioni l'obbligo di favorire i cittadini attivi.

Gli stakeholder

Al centro di tutte le azioni c'è sempre **il cittadino**, principale stakeholder e reale portatore di interesse, ma ci confrontiamo e affidiamo anche a differenti interlocutori interni e esterni che condividono e promuovono miglioramenti e innovazioni e supportano e finanziano i nostri programmi e attività: donatori, organismi partner, aderenti, volontari, organi statutari, collaboratori, istituzioni, istituzioni europee, imprese.

Attività di interesse generale dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017 richiamate nello Statuto:

Cittadinanzattiva APS svolge, in coerenza con l'art. 5 d.lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni:

- attività culturali di interesse sociale con finalità educative per la formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi
- organizzazione e gestione di attività di protezione civile, culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale
- formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa
- accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244
- ponendosi all'interno del vasto movimento consumeristico, Cittadinanzattiva APS ha come scopo esclusivo la tutela dei consumatori e degli utenti.
- afferma in Italia e in Europa la cultura del federalismo dei diritti e della sussidiarietà delle iniziative civiche, basandosi sui principi di autonomia delle formazioni associative e corresponsabilità di ogni uomo e donna per l'indirizzo e l'attuazione delle politiche pubbliche;
- accoglie e valorizza tutte le risorse umane disponibili a concorrere in forme allargate di governo alla formazione e tutela di beni comuni;
- promuove la partecipazione dei giovani e assicura loro la formazione: in particolare promuove e realizza percorsi di educazione alla cittadinanza e alla tutela dei diritti nelle scuole, coinvolgendo anche docenti e altri operatori;
- promuove la solidarietà e la giustizia associativa e sostiene azioni volte a rimuovere situazioni di discriminazione come fondamento di una cittadinanza attiva e responsabile;



Cittadinanzattiva A.P.S.

- svolge attività nei settori della tutela dei diritti civili, della cooperazione e della solidarietà internazionale;
- promuove inoltre la cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche;
- incentiva lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al razzismo, alla xenofobia, all'intolleranza, al disagio, all'emarginazione, alla solitudine;
- realizza e pratica forme di servizio civile nazionale e regionale e di impiego nei progetti all'estero previste dalla legislazione nazionale, dalle legislazioni regionali e da quella europea;
- si impegna per la costruzione di pratiche di solidarietà e cooperazione tra comunità anche a livello internazionale, strettamente legate alla promozione di reti enti associati a livello europeo e mondiale, alla realizzazione di iniziative e progetti di cooperazione ed educazione allo sviluppo e alla mondialità;
- più in generale, si impegna in tutti i campi in cui si manifestino esperienze culturali, ricreative e formative per la promozione dei diritti e contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine ed esclusione sociale, sono settori di intervento dell'associazione;

Cittadinanzattiva APS agisce inoltre per la lotta agli sprechi e alla corruzione, per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, del territorio, della salute, sicurezza individuale e collettiva, del risparmio, della veridicità degli atti pubblici e della fede pubblica.

Indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto.

Lo statuto di Cittadinanzattiva è stato adeguato a quanto richiesto dal D. Lgs. 117/2017 riforma del Terzo settore pertanto, non appena ci sarà l'operatività del Registro stesso, l'Ente farà domanda per essere iscritta nella sezione "*Altri enti del Terzo settore*" in qualità di A.P.S.

Sede

Cittadinanzattiva APS ha sede legale e unica su Roma con i suoi uffici in Via Cereate, 6.

Attività svolte nel 2020:

Tutte le attività istituzionali perseguite nel corso dell'anno sono coerenti e coincidenti con le attività di interesse generale indicate nel paragrafo precedente e richiamate nello statuto, le modalità di perseguimento delle finalità statutarie sono esplicitate dai progetti e dalle attività svolte.

Temi affrontati

1. Salute, con il Tribunale per i Diritti del Malato e il Coordinamento nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici (CnAMC)
2. Politiche dei consumatori e servizi di pubblica utilità
3. Europa
4. Giustizia
5. Scuola
6. Ambiente e Territorio
7. Valutazione Civica

Nel 2020 le attività svolte, e i risultati ottenuti dalle stesse, sono le seguenti.

Salute

Patto per la salute, accolto nostro appello con l'accordo in Conferenza Stato-Regioni.

Le Regioni hanno accolto l'appello rivolto dalla nostra organizzazione insieme a decine di realtà del mondo civico, sottoscrivendo il Patto per la Salute e evitando così il rischio di vedere sfumare 3,5 miliardi di nuove risorse. Sono tre i punti fondamentali contenuti nel testo per garantire l'esigibilità dei diritti di salute dei cittadini e per salvaguardare i principi cardine del Servizio Sanitario Nazionale:

- la previsione di linee guida per migliorare la comunicazione, la trasparenza e il coinvolgimento dei cittadini in ambito sanitario. È stata infatti da noi più volte avanzata la necessità di ridare centralità alla partecipazione dei cittadini, anche attraverso la condivisione di una Matrice specifica per la messa a punto di processi partecipativi di qualità ed efficaci.
- la promozione di una maggiore omogeneità ed accessibilità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria a livello territoriale. Necessario avviare da subito il lavoro sulla definizione di un modello di riferimento per i servizi territoriali perché è la sfida centrale del SSN su cui si gioca una concreta ed efficace lotta alle disuguaglianze in ambito sanitario.
- superamento di una logica ottusa e limitante dei tetti di spesa, a cominciare dalle risorse per il personale, per le quali è previsto un incremento della percentuale di spesa dal 5% al 10% nel triennio 2020-2022, con la possibilità di un graduale aumento sino al 15 per cento.

Abolizione superticket

Dal primo settembre 2020 entra in vigore l'abolizione del superticket per tutti.

È stata la legge di bilancio 2020, a prevedere, a decorrere dal 1° settembre 2020, l'abolizione della quota aggiuntiva di 10 euro sulle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per perseguire una maggiore equità nell'accesso alle prestazioni sanitarie e superare il sistema eterogeneo determinatosi a livello regionale.

Una vittoria anche nostra e di tutte le organizzazioni che insieme a noi si sono battute negli ultimi anni per l'abolizione di questa tassa che aveva pesanti ripercussioni sui cittadini e sull'accesso alle cure, successo raggiunto anche attraverso una petizione su Change.org e le sedi territoriali di Cittadinanzattiva che ha raccolto oltre 35mila firme per l'abolizione del superticket.

Nuovo piano di governo delle liste d'attesa

Soddisfazione per il nuovo Piano nazionale di governo delle liste di attesa, che recepisce la gran parte delle nostre richieste e proposte avanzate in sede di Commissione nazionale per la stesura del testo. Uno strumento importante per la lotta alle disuguaglianze sanitarie nel nostro Paese perché punta a garantire uguali diritti nell'accesso alle prestazioni, indipendentemente dal territorio di residenza, nonché maggiori controlli e trasparenza e meno burocrazia per i cittadini.

In particolare accoglie le proposte su:

- la fissazione da parte delle Regioni dei tempi massimi di tutte le prestazioni ambulatoriali e di ricovero, mentre il precedente Piano fissava tempi massimi di attesa solo per 52 prestazioni.
- Fissati i tempi massimi anche per le prestazioni programmabili, la cosiddetta lettera P, e previsto il suo relativo monitoraggio.
- Finalmente le persone con malattia cronica che devono fare i controlli non dovranno più andare a prenotarli presso il CUP ma sarà lo stesso specialista a prescriverli e la struttura a preoccuparsi della relativa prenotazione, decongestionando così le liste di attesa per i primi accessi.

- Introdotti i percorsi di tutela nei casi in cui non siano garantiti i tempi massimi nel canale istituzionale,
- Il rispetto dei tempi massimi di erogazione delle prestazioni dovranno essere garantiti all'interno di un ambito territoriale, rispettando la prossimità e la raggiungibilità per il cittadino.
- Aumentati orari e giorni di svolgimento delle prestazioni. Il CUP dovrà gestire in modo centralizzato tutte le agende delle strutture pubbliche e private accreditate massimizzando tutte le disponibilità.

Viene previsto che in caso di superamento del rapporto tra l'attività in libera professione e in istituzionale sulle prestazioni erogate e/o di sfioramento dei tempi di attesa massimi già individuati dalla Regione, si attua il blocco dell'attività libero professionale

- viene riaffermato l'obbligo di attivazione e di reale funzionamento degli Organismi regionali di monitoraggio dell'intramoenia, il cui operato sarà oggetto di verifica da parte del Comitato Lea del Ministero della Salute.

- Trasparenza delle agende, informazione al cittadino, vigilanza sul divieto di sospendere le prenotazioni e valutazione dei Direttori Generali rispetto alla loro capacità di ridurre i tempi di attesa sono gli altri importanti interventi previsti dal Piano nazionale.

- Previsto anche il coinvolgimento delle Organizzazioni civiche all'interno dell'Osservatorio Nazionale sulle Liste di attesa che sarà attivato presso il Ministero della Salute.

Tutte le iniziative nella fase emergenziale COVID

- Rinnovo piani terapeutici: richiesta alle Regioni affinché si preveda una proroga della validità dei piani terapeutici sino alla fine della situazione emergenziale e ad AIFA per avviare un processo di semplificazione delle procedure di rinnovo

- Ricetta elettronica: Dare continuità alla ricetta dematerializzata anche per i farmaci SOP, seguitando a prescrivere a distanza le terapie farmacologiche

- Pazienti oncologici: insieme a periplo e FMP per individuazione misure urgenti per contenere il rischio di contagio da coronavirus e individuazione di setting assistenziali alternativi al DH e più prossimi al paziente (domicilio o distretti) per cure oncologiche

- Consegna farmaci e dispositivi a domicilio: insieme a Federfarma per consentire ai cittadini la consegna dei farmaci e dispositivi a casa

- RSA: consigli ed informazioni per i cittadini e indirizzo dedicato per segnalazioni

- Lavoratori fragili covid: ottenimento e proroga del riconoscimento del periodo di assenza dal servizio equiparato al ricovero ospedaliero

- Vaccini antinfluenzali: lettera a ministero e regioni richiesta di accelerare le procedure di acquisto per vaccini antinfluenzali

- Accessi civici vaccini antinfluenzali e covid

- Vaccini fragili e caregiver: inserimento dei pazienti fragili e dei caregiver come soggetti prioritari nel piano vaccinazione covid

Partecipazione a tavoli istituzionali

- Commissione LEA
- Comitato scientifico per la sorveglianza dei vaccini covid 19
- Comitato etico ISS
- Comitato Nazionale Piano nazionale Esiti - Agenas
- Osservatorio Nazionale sulle liste di attesa - Ministero della salute
- Progetto di ricerca autofinanziata 2017 "Implementazione di un modello nazionale per il miglioramento dell'accessibilità alle prestazioni specialistiche ambulatoriali (tabelle RAO) – Agenas
- Revisione Linee guida Attività Libero Professionale Intramuraria (ALPI) – Agenas
- Osservatorio rete emergenza urgenza- Ministero della salute

- Gruppo tecnico di coordinamento, monitoraggio ed aggiornamento del Piano PNCAR (Piano Nazionale contrasto antimicrobico resistenza) e della Strategia nazionale di contrasto all'anti microbico resistenza - Ministero della Salute
- Osservatorio nazionale sulle disabilità: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Osservatorio Monitoraggio e valutazione reti oncologiche – Agenas
- Tavolo Nazionale sulla Farmacia dei Servizi - Linee d'indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità - Ministero della Salute
- Panel aggiornamento della linea guida Gravidanza fisiologica – ISS
- Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici
- Comitato strategico del Sistema Nazionale Linee Guida - Advisory board – ISS

FARI 2 – Formare Assistere Riabilitare Inserire

Cittadinanzattiva attraverso l'Agenzia di Valutazione Civica è uno dei partner del progetto FARI 2 – Formare Assistere Riabilitare Inserire, finanziato nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014-2020, che ha l'obiettivo di fornire risposte efficaci ai bisogni di salute fisica e mentale dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale (anche minori) presenti nel territorio della Regione Lazio, attraverso la sperimentazione di modelli di intervento sanitari innovativi ed integrati.

Le azioni previste dal progetto sono:

- rafforzamento/attivazione dei Centri di Orientamento Sanitario;
- formazione degli operatori ASL e dei centri di accoglienza;
- rafforzamento delle Unità Operative Semplice Dipartimentale Centro SAMIFO;
- rafforzamento delle ASL regionali;
- formazione dei RTPI;
- analisi dell'esperienza dei RTPI nei servizi sanitari;
- analisi dei servizi regionali di tutela della salute fisica e mentale dei RTPI.

Al fine di favorire la comunicazione, l'accesso ai servizi, la presa in carico e il corretto inquadramento diagnostico, sarà garantito il servizio di mediazione linguistico culturale.

L'Agenzia di Valutazione Civica realizzerà un'indagine rivolta ai RTPI per conoscere la loro esperienza rispetto all'accesso e all'utilizzo dei servizi sanitari.

L'indagine prevede: la messa a punto di un questionario ad hoc anche con il coinvolgimento di operatori sanitari e RTPI, la somministrazione del questionario a RTPI presso specifici servizi individua

In Equilibrio – Storie di vita e percorsi nella salute mentale

"Non c'è salute senza salute mentale" non è solo uno slogan, ma un invito a riaffermare e impegnarsi affinché la salute mentale, ancora poco riconosciuta e dimenticata, sia parte integrante e abbia la stessa dignità di quella fisica. E la tutela della salute intesa nella sua accezione più ampia, come benessere fisico, mentale e sociale, è uno dei diritti fondamentali dell'individuo e della collettività sancito dalla nostra Costituzione. Partendo da questi principi fondamentali, Cittadinanzattiva ha scelto di occuparsi di salute mentale, attraverso la campagna di informazione e sensibilizzazione "In equilibrio" che verrà diffusa attraverso i nostri profili social Facebook e Instagram con l'hashtag #InEquilibrio

L'obiettivo della campagna è contribuire a creare maggiore consapevolezza sul tema, in particolare nei giovani, nei suoi vari aspetti e a combattere il pregiudizio, lo stigma e le paure ancora esistenti legati alla malattia mentale.

Partecipazione civica in sanità: qualificare le pratiche di democrazia partecipativa

Una “Matrice per la qualità delle pratiche partecipative in sanità” che, partendo dall’individuazione dei rischi e delle opportune azioni per minimizzarli, diventi uno strumento utile per le istituzioni, al fine di improntare e modificare in corso d’opera le pratiche partecipative nelle politiche sanitarie pubbliche e garantire un effettivo ed efficace coinvolgimento dei cittadini. È questo il risultato finale della prima edizione del progetto “Consultazione sulla partecipazione civica in sanità che, con un processo di consultazione ha coinvolto 100 stakeholder della salute.

La messa a punto della Matrice per la qualità delle pratiche partecipative rappresenta per Cittadinanzattiva un punto di arrivo e al contempo un punto di partenza per la diffusione e l’implementazione della Matrice stessa.

Il Farmaco, tra qualità di vita, organizzazione dei servizi e costi sociali. Una raccomandazione civica

La ricerca biofarmaceutica sta rendendo disponibili farmaci sempre più innovativi e “personalizzati”. Un risultato reso possibile dai progressi della scienza, che consentono di conoscere in maniera sempre più approfondita le caratteristiche genetiche di ciascuno di noi, e dalle nuove tecnologie digitali, che permettendo di analizzare in tempo reale grandi quantità di informazioni possono rendere più efficaci le cure.

Mentre si aprono nuovi scenari di cura, molte sono le criticità che i cittadini incontrano quotidianamente nell’accesso alle terapie farmacologiche. Come garantire un accesso equo alle cure e la sostenibilità del sistema? Cittadinanzattiva, da sempre impegnata nella tutela del diritto alla salute e nel contribuire al mantenimento di un Servizio Sanitario Nazionale equo e accessibile ha deciso di entrare nel dibattito fornendo il prezioso punto di vista dei cittadini e dei pazienti. Partendo, quindi, da un’analisi del percorso del farmaco: dalla fase di ricerca e sperimentazione, a quella di acquisto tramite le gare, fino alla sua distribuzione, tenendo in considerazione il suo impatto sulla vita dei cittadini, sull’organizzazione dei servizi e sui costi sociali, la raccomandazione civica sulla governance farmaceutica sarà l’occasione per avviare una discussione fra i principali stakeholder del settore, cittadini ed Associazioni di pazienti.

Scopo della Raccomandazione civica sarà quello, avendo come principio 14 diritti espressi dalla Carta Europea per i diritti del malato, di fornire alle Istituzioni competenti il proprio contributo affinché la necessità di un corretto governo della spesa farmaceutica non incida negativamente sulla equità nell’accesso ai farmaci per tutti gli italiani e che le disuguaglianze oggi esistenti nell’accesso delle terapie vengano superate.

Verso la Giornata Mondiale della Salute Mentale 2020

Che la salute mentale fosse una vera e propria emergenza in sé, lo dichiaravano numerosi documenti ufficiali (internazionali e nazionali) già prima della pandemia da Coronavirus: la fotografia emersa dall’ultimo report del Ministero della Salute, relativo al 2018, mostra un comparto in profonda crisi: meno personale, posti letto e ricoveri, e incremento di accessi a Pronto Soccorso e spesa per antidepressivi.

Le principali questioni, aperte e denunciate da anni, sono l’investimento economico, il ripensamento dei servizi territoriali alla persona, il sistema di welfare nel suo complesso, il rispetto dei diritti umani, lo stigma.

In un tale contesto l’emergenza COVID-19 ha amplificato l’urgenza di occuparsi di salute mentale, sia in relazione alle criticità socio-economiche e alle situazioni a rischio che ha portato con sé, sia in relazione alle scelte di investimento che potranno esser fatte a partire da quelle criticità, avendo essa

messo in evidenza tutti i limiti dell'organizzazione dei servizi territoriali e, soprattutto, le enormi differenze da territorio a territorio. In una fase in cui, in Italia, si prospettano investimenti in sanità e potenziamento dei servizi territoriali, occorre tenere alta l'attenzione sulla questione della salute mentale.

Per questi motivi Cittadinanzattiva ha avviato delle attività in vista della Giornata Mondiale della Salute Mentale 2020, che quest'anno è dedicata al tema dell'accesso e ha l'obiettivo di accendere i riflettori sull'importanza di questa politica sanitaria a livello mondiale: "Mental Health for All Greater Investment – Greater Access. Everyone, everywhere" lo slogan 2020, che invita tutti all'azione ed evidenzia la necessità di maggiori investimenti nella salute mentale al livello globale, sia durante questa emergenza sanitaria che in seguito.

Attraverso la sua Scuola civica di alta formazione, Cittadinanzattiva si è unita al percorso di sensibilizzazione verso la Giornata mondiale progettando un programma di sensibilizzazione, formazione ed empowerment sui temi della salute mentale.

3° rapporto annuale sulla Farmacia presidio di salute sul territorio

La Pandemia SARS-CoV-2 ha messo a dura prova i sistemi organizzativi nazionali, regionali, locali in tutto il mondo e stravolto gli abituali processi delle strutture sanitarie, comprese le farmacie territoriali che sono state - e continuano ad essere- presidi in prima linea contro Covid-19, al pari di tutti gli altri operatori sanitari, e forse più esposti di altri a motivo della loro diffusione sul territorio e all'alto grado di prossimità con cittadini nella svolgimento della quotidiana attività che non è cessata neanche nella prima e più critica fase emergenziale.

Alla luce di un simile contesto, questa IIIa edizione del Rapporto Annuale sulla Farmacia, quale strumento di politica pubblica - realizzato in partnership con Federfarma e coordinato dall'Agenzia di Valutazione Civica di Cittadinanzattiva - non poteva che essere incentrata sul ruolo sanitario e sociale svolto dalle farmacie in risposta ai bisogni dei cittadini e delle comunità locali nel contesto dell'emergenza Covid-19. Parimenti, la nuova edizione del Rapporto si focalizza sulle difficoltà sperimentate dalla categoria professionale dei farmacisti, sulle sfide e sulle opportunità che una simile congiuntura ha generato con riferimento ad una sempre più urgente integrazione della farmacia nei SSR e SSN al fine di potenziare l'assistenza territoriale.

La Carta della qualità e della sicurezza delle cure per pazienti e operatori sanitari

390 mila decessi l'anno in Europa di cui 10.780 in Italia a causa di un'infezione da batteri antibiotico resistenti. L'Italia, stando ai dati dell'ECDC, risulta al primo posto per numero di morti.

Le stime al 2050 sono di 450mila morti in Europa e 10milioni di morti nel mondo, superiori anche ai decessi per tumori a livello globale, con costi per il nostro Paese anche di 13 miliardi. I dati, allarmanti e drammatici, ci mettono di fronte a una emergenza che impone, ancora di più oggi, interventi urgenti per garantire sicurezza.

L'attuale drammatica emergenza sanitaria legata al COVID 19 pone ulteriormente l'accento sul valore della prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie e socio sanitarie, partendo dall'igiene degli ambienti oltre che da quella personale (lavaggio delle mani). I processi di sanificazione ambientale devono diventare parte integrante delle misure di prevenzione del rischio infettivo, insieme alle pratiche, alle Linee Guida, ai Protocolli sanitari e ai comportamenti atti a garantire la sicurezza dei professionisti, degli operatori sanitari, dei pazienti e delle loro famiglie.

Lavorare sulla loro concreta applicazione è la priorità e la vera sfida, puntando sulla motivazione, sulla formazione del personale e sull'adequata informazione alla persona. Questi sono alcuni temi che sono stati trattati nel corso del primo tavolo di lavoro con i principali esperti tra Istituzioni, Società scientifiche, professionisti (medici e infermieri) e Associazioni di pazienti.

In questo scenario, Cittadinanzattiva, insieme ai principali esperti, intende realizzare una Carta della qualità e della sicurezza delle cure per pazienti e operatori sanitari, uno strumento PRATICO, facilmente fruibile, di stimolo, di auto-valutazione e di verifica (ad es. implementazione di protocolli/linee guida) volto a prevenire/gestire le infezioni e contrastare l'antibiotico resistenza (AMR), attraverso l'uso consapevole e appropriato degli antibiotici. Una Carta ambiziosa che ha l'obiettivo di armonizzare e fare sintesi tra il patrimonio di conoscenze, protocolli e Linee Guida, valorizzando le buone pratiche, puntando a standard sempre più alti di sicurezza.

Corso FAD per i pediatri di famiglia promosso da Cittadinanzattiva e Centri Clinici Nemo

Il ruolo del pediatra è fondamentale per prevenire o cogliere tempestivamente i segni di patologie rare, invalidanti e spesso principali cause di morte infantile, come l'atrofia muscolare spinale, patologia neuromuscolare genetica che causa la morte dei motoneuroni. Nello specifico, i bilanci di salute rappresentano uno strumento di analisi cruciale per la valutazione neuromotoria e per l'acquisizione delle competenze psicomotorie del bambino, durante i primi mesi di crescita.

Le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) in tempi di emergenza

Cittadinanzattiva tramite le proprie reti del Tribunale per i Diritti Del Malato e del Coordinamento delle Associazioni dei Malati Cronici (CNAMC) da anni si occupa di pazienti fragili e degli anziani ospiti delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA). Tramite il proprio Servizio di tutela, Servizio PIT, vengono raccolte segnalazioni ed istanze dei cittadini anche in tema di RSA ed offerto supporto, informazioni e tutela alle famiglie e agli ospiti delle strutture.

La pandemia con gli effetti devastanti che ha avuto sugli ospiti delle Rsa, ha drammaticamente posto in evidenza tutta la fragilità di un modello organizzativo ormai superato e che necessita di interventi immediati e di un cambio totale di paradigma. Sin dalle prime fasi della pandemia è apparso chiaro quanto il tema dell'RSA fosse un'emergenza nell'emergenza, pertanto, Cittadinanzattiva ha deciso di mettere in campo misure ed iniziative di carattere politico-istituzionale e di tutela.

- Abbiamo istituito un Servizio di ascolto dedicato ai parenti ma anche agli operatori delle RSA.
- Abbiamo inviato una Lettera appello indirizzata al Ministro della salute, ai Presidenti delle Regioni e agli Assessori Regionali alla Salute per chiedere, tra le altre cose, un piano straordinario per la gestione dell'emergenza coronavirus nelle RSA.
- È stato costituito un gruppo di lavoro interno di Cittadinanzattiva (composto da medici, avvocati esperti) che sta studiando tutte le azioni di tutela da mettere in campo.
- Abbiamo aderito all'Appello della Comunità di Sant'Egidio sul tema.
- Nel prossimo Rapporto di Cittadinanzattiva PIT Salute (dicembre 2020) ci sarà un focus di approfondimento con analisi dettagliate delle segnalazioni in tema di RSA giunte al nostro servizio di tutela.

IOEQUIVALGO Scuola

IoEquivalgo è un progetto pluriennale, promosso tre anni fa come campagna di comunicazione e sensibilizzazione all'uso dei farmaci equivalenti. Nelle precedenti edizioni, Cittadinanzattiva con l'aiuto di numerosi partner, ha informato i cittadini sul territorio nazionale mediante strumenti cartacei e digitali, ricevendo pieno supporto anche dalle Istituzioni Regionali. Nel 2020 Cittadinanzattiva avvia Ioequivalgo Scuola, con l'obiettivo di coinvolgere alcuni Istituti secondari di II grado di Piemonte, Lazio, Umbria e Campania per affrontare, all'interno delle scuole, il tema dell'uso consapevole dei farmaci, dei corretti stili di vita e della produzione dei farmaci (ciclo di vita).

Il percorso riguarderà diversi aspetti tra i quali prevenzione primaria, ricerca scientifica, rispetto dell'ambiente, progresso della scienza e net-education. Al progetto lavorano in totale sinergia l'area

salute (TDM) e l'area scuola (SCA) di Cittadinanzattiva. IOEquivalgo Scuola è realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), ADI (Associazione Italiana Dietetica e Nutrizione Clinica), AMSI (Associazione Medici di origine Straniera in Italia), Federfarma (Federazione Nazionale Unitaria Titolari di Farmacia), FIMMG (Federazione Medici di Medicina Generale), FNOMCEO (Federazione Nazionale Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri), FNOPI (Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche), FOFI (Federazioni Ordini Farmacisti Italiani), SIF (Società Italiana Farmacologia), SPI CGIL (Sindacato Pensionati Italiani), UISP (Unione Sport per Tutti) e UNITI PER UNIRE (Movimento Internazionale transculturale e interprofessionale)

Consumatori

Più sai Più sei - Consapevolmente consumatore ugualmente cittadino

Contribuire alla riduzione delle disuguaglianze fornendo ai consumatori le informazioni e gli strumenti per usufruire dei servizi nel modo più consapevole e responsabile possibile in un contesto in cui deve essere garantito il diritto di ogni cittadino all'accesso ai servizi di base con livelli qualitativi adeguati ed ugualmente diffusi su tutto il territorio nazionale.

Attività svolte:

- Tutela: Call center nazionale – 6 sportelli sul territorio – Chatbot SUSI
- Formazione: corso e-learning (22 partecipanti tra operatori della tutela e altri aderenti interessati ai temi)
- Osservatorio: portale Informap, 5 dossier tematici
- Consultazione civica: 3.600 partecipanti
- Guide utili: acqua, rifiuti e mobilità
- Web meeting territoriali: 4 nel 2020 e 2 nel 2021
- Campagna DEM: oltre 16.000 contatti
- Campagna di comunicazione: nazionale e locale (tramite affissioni cartellonistiche)

Generazione SpreK.O.

Obiettivo: promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile. Supporto al corretto riutilizzo, riciclo, conferimento dei beni a fine vita. Sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva tra i giovani.

Attività svolte:

Formazione: E-learning terminato al 31 marzo 2021 (partecipanti 254)

Consultazione civica: circa 3.600 partecipanti

Buone pratiche sui territori: censite oltre 100 realtà territoriali da coinvolgere nei web meeting

Sito web: sezione kit SpreK.O. – sezione digital tour – sezione formazione (in allestimento) – sezione gaming (in allestimento) – sezione buone pratiche (in allestimento)

Web meeting territoriali: 1 nel 2020 – 9 nel 2021 (complessivamente già realizzati 7)

Gaming: sulle tematiche di progetto verranno organizzate 12 sfide ciascuna di esse composte da almeno tre attività quali ad esempio: attività reali e misurate (e.g. mobilità sostenibile, riciclo, volontariato, riduzione consumi...); la condivisione di storie e buone pratiche; interazione con contenuti educativi (e.g. video, sondaggi, quiz)

Giornate della raccolta: dedicate alla raccolta di piccoli RAEE e degli oli alimentari esausti

Campagna social: «non è mai troppo tardi per fare la propria parte»

Progetto O.R.A.

Il primo manifesto della mobilità sostenibile della scuola italiana

Obiettivo: promuovere una nuova cultura della mobilità, educare ad un modello più sostenibile basato sull'attenzione ai temi ambientali, la condivisione dei mezzi, la sicurezza, un orientamento alla multimodalità e all'interoperabilità e ad un approccio più sostenibile al mondo dei servizi pubblici locali.

Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali

Obiettivo: promozione della collaborazione tra stakeholder al fine di produrre in modo più efficace cambiamenti di comportamento nei cittadini e nelle istituzioni per la gestione sostenibile delle risorse naturali

Attività svolte:

- Consultazione civica: sui comportamenti e sulla percezione dei cittadini sulla qualità dell'acqua di rubinetto, uso di acqua in bottiglie di plastica, disponibilità e accesso alle case dell'acqua. (Attività 2019 – 2020)
- Attività di ricerca: analisi desk (qualità dell'acqua di rubinetto e presenza delle case dell'acqua) nei 110 capoluoghi di provincia (Attività 2020)
- Stesura rapporto e presentazione pubblica: «Le percezioni e le abitudini dei cittadini nell'uso della risorsa e del servizio idrico» (Attività 2020)
- 6 web meeting territoriali: presentazione focus territoriali della consultazione (Attività 2020-2021)

Energia Diritti a Viva Voce

Obiettivo: rendere i consumatori più informati e più consapevoli in materia di energia elettrica, gas e servizio idrico, attraverso 35 sportelli territoriali di tutela e assistenza e l'organizzazione di campagne informative.

Green Retail LAB - La sfida della sostenibilità

Laboratorio animato dal Retail Institute Italy con l'obiettivo di creare opportunità di aggiornamento continuo, informazione e confronto, per supportare le aziende nell'individuare soluzioni e strumenti per la realizzazione di un'economia sostenibile e circolare, contribuendo ai Sustainable Development Goals (SDGs).

I giovani: energia per il futuro

Laboratorio in tema di utilizzo sostenibile dell'energia attraverso un approccio sperimentale, responsabile e creativo alle nuove tecnologie. Promosso da Edison e animato con la partecipazione delle Associazioni di consumatori e The Fab Lab.

Principali tavoli di lavoro

- ✓ Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU)
 - ✓ Commissione consiliare «Servizi pubblici» – Coordinata da Cittadinanzattiva
 - ✓ Tavolo strategico su Economia circolare
 - ✓ Tavolo strategico su Comunicazione
 - ✓ Tavolo Politiche Europee
- Tavoli di lavoro con Autorità di settore e Ministeri
- ✓ Osservatorio permanente - ARERA
 - ✓ Gruppo di lavoro servizio idrico – ARERA
 - ✓ Gruppo di lavoro su energia elettrica – ARERA

- ✓ Gruppo di lavoro su rifiuti – ARERA
- ✓ Riunioni convocate ad hoc su specifici argomenti di interesse dei consumatori – ARERA
- ✓ Tavolo di lavoro in AGCOM
- ✓ Tavolo di lavoro in AGCM
- ✓ Tavolo di lavoro IVASS
- ✓ Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'ex Ministero Ambiente
- ✓ Tavolo di lavoro Osservatorio sulle politiche del TPL dell'ex MIT - (nomina CNCU)
- ✓ Tavolo per il riordino dei servizi automobilistici interregionali di competenza statali dell'ex MIT – (nomina CNCU)

Tavoli di lavoro con aziende e altri

- ✓ Osservatorio attivazioni contrattuali non richieste – Eni Gas e Luce - Edison
- ✓ Panel stakeholder SDGs Edison
- ✓ Organismo ADR Edison – AACC
- ✓ Organismo ADR Poste Italiane - AACC
- ✓ Tavoli di lavoro Poste Italiane
- ✓ Tavolo di lavoro con Banca Intesa San Paolo
- ✓ Tavolo di lavoro Unicredit (Nell'ambito del protocollo di collaborazione con le AACC)
- ✓ Tavoli di lavoro in ABI
- ✓ Tavolo di lavoro Banca d'Italia
- ✓ Tavolo Assofin
- ✓ Tavolo Findomestic
- ✓ Forum Unirec – Consumatori
- ✓ Forum Ania – Consumatori
- ✓ Protocollo Tim – AACC
- ✓ Tavolo di lavoro Consiglio Nazionale del Notariato
- ✓ Consumers' Forum
- ✓ Tavolo I-Com su Superamento Tutele

Europa

Sul versante delle iniziative politiche di advocacy:

Ideato, promosso e gestito il “MEPS INTEREST GROUP “EUROPEAN PATIENTS' RIGHTS AND CROSS-BORDER HEALTHCARE”. Istituito nel 2015, è ora al suo secondo mandato: unica esperienza nel suo genere ad essere stata appoggiata come co-chairs da 2 presidenti degli 8 gruppi politici presenti al Parlamento Europeo. Nel complesso l'Interest Group è stato appoggiato da 31 europarlamentari di 13 Paesi e 5 gruppi parlamentari; sostenuto da un centinaio di associazioni, abbiamo promosso iniziative che ci han permesso di incidere in alcune politiche pubbliche di respiro europeo (cfr. oltre).

Ideato, co-promosso e gestito il “INTER-INSTITUTIONAL GROUP “SDGS FOR WELL-BEING AND CONSUMERS' PROTECTION”. Ambedue le esperienze, più consolidata ovviamente quella sui temi della salute (12 eventi realizzati al Parlamento Europeo seguiti complessivamente da circa 1000

partecipanti), rappresentano corsie preferenziali per portare all'attenzione dei policy makers a livello europeo le istanze della società civile volte al rafforzamento della tutela dei diritti e alla riduzione delle disuguaglianze, mediante la collaborazione multi stakeholder e il protagonismo delle comunità locali, che in questo contesto sono rappresentate dalle tante organizzazioni locali, lontane da Brux, e che Cittadinanzattiva, mediante la sua rete Active Citizenship Network (ACN), riesce a coinvolgere nel dibattito pubblico europeo accreditandole e dando loro l'opportunità di far conoscere la bontà del proprio operato ad una platea fuori dalla nazione nella quale sono impegnate. Questo, ovviamente, in linea con la nostra vocazione volta a promuovere la più ampia partecipazione civica alla definizione delle politiche pubbliche. Al riguardo:

Promozione della partecipazione civica:

- Oltre 250 organizzazioni coinvolte in iniziative da noi promosse a livello europeo negli ultimi anni;
- Firmati 28 accordi quadro (agreement a carattere generale) e altri 80 per attività specifiche.
- Nostra partecipazione in 15 gruppi di lavoro, di cui 6 promossi dalle Istituzioni Europee; inoltre siamo nel Board di 5 organizzazioni europee.

Incidenza nelle singole politiche:

- Politiche di vaccinazione: abbiamo ampiamente contribuito al riconoscimento del punto di vista civico nello sviluppo delle politiche pubbliche di vaccinazione, come dimostrato dalla nomina del nostro segretario generale a componente del Technical Advisory Group dedicato all'aumento della copertura vaccinale, gruppo istituito presso il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (l'agenzia indipendente dell'Unione europea con lo scopo di rafforzare le difese dei Paesi membri dell'Unione nei confronti delle malattie infettive). Siamo inoltre riusciti ad ampliare la compagine della "Coalition for Vaccination" promossa dalla Commissione Europea, originariamente pensata per coinvolgere unicamente gli operatori sanitari e gli studenti di medicina, ora aperta anche alle istanze rappresentate da attori della società civile impegnati sul tema (ACN in testa).
- Lotta al dolore: Valorizzando in chiave europea i contenuti della normativa nazionale (legge 38/10: "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore", che tutela il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore, ex art.1), nel 2017 per la prima volta a livello europeo, il tema della lotta al dolore cronico è entrato nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea, votato cioè da tutti e 28 gli allora Ministri della Salute come indirizzo politico per gli anni a venire: da lì è stato un crescendo in fatto di fondi pubblici stanziati dall'Unione Europea per la ricerca sul tema, aumento degli attori – anche istituzionali - sensibilizzati e coinvolti, attenzione del tema nell'attuale strategia europea di lotta al cancro "European Beating Cancer Plan", la promozione di buone pratiche che ci vede molto impegnati da anni. Per l'impegno pluriennale su questa politica abbiamo anche ricevuto un prestigioso riconoscimento a livello internazionale.
- Politica dei consumatori: dal 2016 al 2019 Cittadinanzattiva, su mandato della Associazioni dei consumatori italiane, ha avuto l'onore e l'onere di rappresentarle nel Gruppo consultivo istituito presso la Commissione Europea, provando faticosamente ad allargare la platea degli interlocutori – lato società civile – accreditati a livello europeo su queste politiche. Abbiamo ottenuto che una nuova associazione europea dei consumatori, European Consumer Union, nella quale abbiamo investito facendola crescere fino a 25 Associazioni di 17 Paesi, fosse formalmente invitata a partecipare al nuovo Consumer Policy Advisory Group insediatosi ai primi di Marzo 2021 sempre presso la Commissione Europea. Inoltre, siamo riusciti ad ottenere la partecipazione delle singole associazioni dei consumatori nei consorzi per i progetti europei H2020 aventi a che fare con i temi consumeristi.

Dica! Europa: un progetto di formazione gratuita per i fondi europei - Dialogo, Integrazione, Competenze e Abilità per un nuovo Terzo settore

DICA EUROPA! è un progetto finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (SPA0) e sviluppato da Studio Saperessere e Prodos Consulting, in partenariato con Cittadinanzattiva, Arci e Legambiente Scuola e Formazione.

Attraverso l'organizzazione di 40 corsi di formazione su tutto il territorio nazionale, l'erogazione di 20 ore di formazione online, di 10 webinar e la realizzazione di oltre 10 eventi di networking, il progetto ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti (volontari, associati e attivisti che lavorano nel Terzo settore) gli strumenti pratici e metodologici per individuare le forme più opportune di accesso alle risorse finanziarie dell'Unione europea ed elaborare proposte progettuali in linea con gli standard della Commissione europea. In particolare, il percorso intende formare figure professionali appartenenti agli enti di terzo settore, dotate di specifiche conoscenze teoriche e abilità operative nell'ambito del project management per la progettazione sociale.

NUDging consumers towards enerGy Efficiency through behavioral science (NUDGE)

In linea con il proprio impegno per le politiche energetiche a livello nazionale ed europeo, Cittadinanzattiva partecipa al nuovo progetto pluriennale "NUDGE", che ha avuto inizio a Settembre 2020.

Finalità generale ed obiettivi specifici

L'obiettivo generale del progetto NUDGE è quello di attuare interventi sul comportamento dei consumatori che mirano a cambiamenti duraturi verso comportamenti responsabili e favorevoli all'efficienza energetica, aprendo la strada all'utilizzo di tali interventi e alla loro potenziale adozione a livello di politiche pubbliche.

Giustizia

Cittadini si diventa. Il contributo degli immigrati alla progettazione delle politiche locali

Il progetto è realizzato da Cittadinanzattiva in collaborazione con Fondaca-fondazione per la cittadinanza attiva, capofila del progetto, ed altri partner del Terzo Settore e della cittadinanza attiva. Le attività progettuali sono finanziate a valere sul fondo FAMI e vengono realizzate nelle province di Roma, Pisa, Foggia, Piacenza, Ancona e Treviso, con la collaborazione di partner locali costituiti da associazioni di immigrati o da reti a supporto di gruppi di immigrati e interlocutori pubblici che condividono le finalità del progetto.

L'obiettivo del progetto è di fornire un contributo alla programmazione di politiche di inclusione più pertinenti, di ridurre i rischi e i conflitti che accompagnano il processo di integrazione e di promuovere forme di dialogo e di scambio con le istituzioni pubbliche affinché vengano date risposte sempre più adeguate alla realtà degli stranieri in Italia.

I PARTNER LOCALI

- Cittadinanzattiva APS, Treviso, Associazione Bosnia Erzegovina Oltre i Confini, Piacenza, Associazione Africa United, San Severo (FG), CSV Lazio – Centro di Servizi per il Volontariato, Roma, CSV Marche - Centro Servizi per il Volontariato, Ancona, Tavola della Pace e della Cooperazione, Pontedera (PI)

Il principale mutamento che si vuole conseguire è quello di far sì che le amministrazioni locali possano riconoscere gli immigrati come attori responsabili nella definizione delle politiche pubbliche e per la verifica di qualità dei servizi, e non più come meri utenti o destinatari passivi di interventi.

Cultura dell'accoglienza e comunità inclusiva

Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 72 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, il progetto ha come promotori AICS (Associazione Italiana Cultura e Sport),

Cittadinanzattiva e FICTUS (Federazione Italiana Enti Culturali, Artistici e Sportivi), in collaborazione con Cittalia, Centro Europeo di Studi e Ricerche per i Comuni e le Città – Fondazione di Ricerche dell'ANCI.

I beneficiari del progetto sono giovani italiani e profughi, richiedenti asilo e/o protezione internazionale ospitati presso CAS o SPRAR di età compresa tra i 16 e 25 anni.

Il progetto ha l'obiettivo di diffondere presso le comunità locali coinvolte un modello di "accoglienza solidale" che prevede l'attivazione di percorsi di cittadinanza inclusiva mediante attività artistiche e ricreative ed iniziative di promozione dell'attivismo civico, animate da giovani cittadini italiani e migranti. In particolare, attraverso la cultura, l'arte e le attività ricreative, che diventano piattaforme per il dialogo e l'unità tra diverse comunità, si realizzano percorsi di inclusione e iniziative che fungano da strumento di connessione tra le tradizioni del Paese di origine e la nuova vita dei ragazzi coinvolti. In questo modo, dando vita a spazi creativi e progetti per limitare la discriminazione e i pregiudizi contro le persone migranti, ci si avvale delle forme di espressione artistica come veicoli prioritari per la definizione di percorsi d'accoglienza, buone pratiche e format d'integrazione. L'ambito territoriale di attuazione comprende 20 Regioni, per un totale di 31 Province e 34 Comuni. Le attività realizzate hanno un impatto non solo sociale ma anche di tipo culturale, poiché la collaborazione e la realizzazione di iniziative pubbliche locali rendono visibili a tutta la cittadinanza movimenti e realtà che si pongono in diretto contrasto con gli stereotipi e le misinterpretazioni attualmente diffuse sul fenomeno migratorio, attraverso la partecipazione e l'attivismo delle stesse persone migranti alla vita del territorio e della comunità locale.

ESC - Economia Solidale Circolare

Finanziato dal Ministero del Lavoro e politiche sociali, ai sensi dell'art. 72 del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n. 117, il progetto "ESC-Economia Solidale Circolare" ha come promotori CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza), Cittadinanzattiva e CICA (Coordinamento Italiano delle Case Alloggio per persone con HIV/AIDS).

Il progetto ha come obiettivo la definizione di un modello di economia solidale circolare basata sullo sviluppo di pratiche di produzione e consumo sostenibili e responsabili nella compagine associativa e fra i principali stakeholder dei proponenti, diminuendo la produzione di rifiuti, valorizzando pratiche di recupero, riutilizzo e riciclo dei materiali e coniugando l'attività d'impresa con i percorsi di inclusione socio-lavorativa per le persone più fragili e vulnerabili, intese non più come "scarti" bensì come risorse di capitale sociale, relazionale e di competenze lavorative.

Tavoli di lavoro e protocolli di collaborazione regionali:

Veneto: tavolo di lavoro del Triveneto giustizia riparativa e mediazione penale- DAP, Ministero della Giustizia; tavolo di lavoro prevenzione suicidi in carcere Prefettura TV, costituzione rete "Civitas" sulla giustizia riparativa.

Protocolli collaborazione:

Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto, Associazione Antigone Molise, UEPE e Garante diritti dei detenuti Molise.

Le azioni legali, di interesse generale, promosse da Cittadinanzattiva a livello nazionale e regionale in corso nell'anno 2020

Diritti umani

Processo "Cucchi bis" (a carico dei CC)

Processo "Cucchi ter" (a carico dei vertici dei CC per depistaggio, falso, insabbiamento prove)

Salute ambiente

Processo ILVA "Ambiente svenduto"

ABRUZZO: sversamento Acque reflue Gran Sasso (avviata nel 2020)

LIGURIA: Tirreno power

BASILICATA: processo "Tempa Rossa"

Corruzione

7 procedimenti relativi all'inchiesta "mafia capitale"

Processo corruzione appalti Consip

Processo crack Banca Popolare Vicenza

Processo corruzione appalti G8 La Maddalena

Processo corruzione per la costruzione dello stadio di Roma (nuovo filone Parnasi avviato nel 2021)

LIGURIA: Banca Carige

UMBRIA: processo Palamara

Immigrazione

Ricorso TAR Lazio contro la Prefettura di Roma su diniego istanza di accesso civico per la pubblicazione dei dati relativi ai Centri di accoglienza straordinaria

Ricorso TAR Lazio per il ritardo della PA nel riconoscimento della cittadinanza italiana

SICILIA, Palermo: PROCESSI CONTRO SALVINI (avviata nel 2020)

Scuola

UMBRIA: processo mense scolastiche Perugia

MOLISE: mense scolastiche Campobasso

Legalità

UMBRIA: processo associazione mafiosa "Quarto Passo"

Scuola

«Health for youngs» percorsi informativi su prevenzione antimicrobico resistenza e vaccini

Sensibilizzare i giovani delle scuole secondarie di II grado ai temi legati a prevenzione, antimicrobico resistenza e vaccini previa formazione dei loro docenti

Ideazione di una guida per docenti e impostazione metodologica percorsi laboratoriali con gli studenti, formazione residenziale docenti referenti delle classi coinvolte e realizzazione percorsi laboratoriali condotti dai docenti formati con gli studenti della propria classe e presenza di esperti sul tema.

Open space

Collaborazione tra genitori e docenti rafforzato attraverso la condivisione di esperienze formative comuni al fine di rendere più efficace e sinergico il parallelo intervento sui ragazzi. Revisione moduli formativi: disturbi alimentari, video giochi, educazione finanziaria

Progetto R.S.S. Molise - Corso base per Responsabili Sicurezza Studenti

Promuovere l'empowerment dei più giovani attraverso la conoscenza dei rischi presenti nell'ambiente scolastico e sul territorio (sismico e alluvione) con l'assunzione di un ruolo operativo e di responsabilità all'interno delle proprie scuole.

Prevista una revisione del Manuale per formatori, seminario residenziale formatori CA a Campobasso, incontri informativi con docenti delle 10 scuole e realizzazione percorso laboratoriale in ciascuna classe a cura dei formatori

Osservatorio civico sulla sicurezza a scuola XVIII edizione 2020

Fornire un quadro aggiornato dal punto di vista civico della sicurezza, qualità, accessibilità degli edifici scolastici. Accesso civico verifiche di vulnerabilità sismica - Accesso civico verifiche vulnerabilità sismiche - Predisposizione accesso civico e nota tecnica

Benessere e relazioni dei bambini e dei ragazzi nell'era del Covid 19

Il progetto si propone, attraverso la realizzazione di un ciclo di 4 web meeting, di fornire spunti di riflessione, suggerimenti ed esperienze volti a sostenere e facilitare, da parte degli educatori, la consapevolezza delle criticità sperimentate dai bambini e dai ragazzi durante il lockdown e, con il perdurare dell'emergenza Covid 19, la necessità di ritrovare insieme a loro nuovi equilibri basati sulle relazioni sociali e sul recupero di abitudini, stili di vita e di ben-essere messi fortemente in discussione dalla situazione attuale.

Questo ciclo di 4 web meeting, ognuno della durata di 1 ora e 30 circa, è gratuito e si avvale della partecipazione di esperti e soggetti a vario titolo coinvolti nei temi affrontati: psicologi, psicoterapeuti, pediatri, medici, pedagogisti, associazioni, Istituzioni dello Stato, docenti, dirigenti scolastici, media studenteschi, genitori, ecc.

Si rivolge particolarmente agli adulti che svolgono un ruolo nell'ambito educativo: genitori, educatori, insegnanti, personale socio-sanitario, rappresentanti delle istituzioni e dell'associazionismo. Oltre al raggiungimento di un pubblico selezionato in diretta, sarà possibile allargare l'audience attraverso la diffusione delle registrazioni, la produzione di FAQ e/o informazioni utili scaricabili gratuitamente dopo ogni webinar.

Ambiente e Territorio

#visitcalascio

Nell'autunno del 2019 si conclude un triennio di sperimentazione con il Comune di Calascio, Provincia dell'Aquila, un progetto mirato alla promozione del patrimonio culturale ed ambientale del territorio. Nel 2020 viene realizzata una pubblicazione che raccoglie i dati delle tre annualità e li compara, un documento che testimonia il lavoro svolto e i risultati raggiunti. Ampia diffusione ne viene fatta presso la Comunità di Calascio, nei territori limitrofi.

Engage

Da tempo le grandi trasformazioni ambientali e climatiche (ma anche economiche e sociali) hanno reso evidente che nei prossimi decenni molte saranno le sfide che le società europee saranno chiamate a raccogliere per mitigare gli effetti negativi determinati da eventi avversi repentini e dai forti impatti sociali. La stessa pandemia da Covid-19, attualmente in atto, ha evidenziato la necessità di rafforzare la capacità delle società di essere resilienti quando questo tipo di eventi si verificano. Cittadinanzattiva, animata dallo spirito che da sempre la porta ad essere in prima linea nella tutela dei diritti dei cittadini e nello stimolo a che la loro partecipazione sia ampia e effettiva nei molteplici modi in cui la vita democratica si concretizza ogni giorno, ha aderito al progetto ENGAGE conscia di quanto il nostro Paese, caratterizzato da spiccate fragilità particolarmente evidenti ai più per quanto riguarda il piano sismico e l'assetto idrogeologico, possa al contempo beneficiare dell'esperienza e dei risultati del progetto ma ancora prima portare un grande contributo per lo studio per le migliori soluzioni da offrire alle società europee per rendere le loro comunità più pronte a fronteggiare gli eventi avversi di cambiamento e perciò più sicure.

In particolar modo questo avverrà rendendo disponibile l'esperienza delle comunità e degli addetti alle operazioni di emergenza del terremoto che ha colpito L'Aquila nel 2009.

Carta della partecipazione nelle aree interne

È uno strumento aperto, nato dal confronto fra Cittadinanzattiva e gli esperti del Progetto Officine Coesione per le Aree Interne a supporto del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) per contribuire alla diffusione di pratiche di partecipazione di qualità e sostenere istituzioni e amministrazioni, fornendo supporti di competenza civica atti a realizzare tale impegno. La Carta, articolata in sette diversi ambiti - identità della partecipazione, condizioni di accesso per una partecipazione di qualità, condizioni abilitanti per garantire una partecipazione di qualità, gli attori, gli ambiti di intervento, modalità, forme di interazione - è già stata oggetto di un confronto molto ricco con organizzazioni civiche e soggetti attivi sul tema delle aree interne: ActionAid, AIP2 Italia, Borghi Autentici d'Italia, Federazione delle Aree Interne, INU, Italia Nostra, Legambiente, Riabitare l'Italia, Slow Food, Touring Club Italia, WWF Italia.

Festival della partecipazione nelle aree interne – prima edizione

Dal 2016 al 2019 Cittadinanzattiva ha realizzato a L'Aquila, in partnership con ActionAid e Slow Food, il Festival della Partecipazione, individuando nella città un luogo dal forte valore simbolico per parlare di partecipazione delle comunità alle scelte. Dopo quattro edizioni, nel 2020 il Festival della Partecipazione si è svolto in ottobre a Bologna, ma, d'intesa con i partner del Festival ai quali si sono aggiunti nell'edizione bolognese Legambiente e Uisp, Cittadinanzattiva ha deciso di mantenere un presidio del Festival a L'Aquila per approfondire i temi che sono connessi alla partecipazione nelle aree interne

SPREK.O.

Cittadinanzattiva guarda alla vita del cittadino nella sua complessità, come individuo responsabile in ogni momento della quotidianità. Osserva con attenzione dunque i comportamenti che caratterizzano le nostre giornate, dall'acquisto di beni a quando ci liberiamo di ciò che non ci è più utile o degli imballaggi che accompagnano quanto ci è necessario.

Ed oggi più che mai siamo chiamati tutti a fare la propria parte, amministrazioni, aziende e singoli cittadini per evitare qualsiasi forma di spreco, siamo infatti la Generazione che deve mettere al tappeto lo spreco. Nasce dunque Generazione SpreK.O., coniugando le politiche dei consumatori con quelle ambientali.

Una vita senza plastica – ovvero reagire allo spreco funzionale

È il documento, che partendo da un approccio volto alla sostenibilità ambientale, ha inteso trasporre le riflessioni che Cittadinanzattiva ha avanzato sul tema, immaginando anche forme di attivismo civico al fine di ridurre la presenza della plastica nelle nostre vite.

Il testo attualmente è stato valorizzato nell'ambito del progetto SpreK.O., una rete nazionale per la lotta allo spreco e la promozione del consumo responsabile

Valutazione Civica

L'Agenzia di Valutazione Civica promuove la cultura della valutazione e sostiene l'empowerment e la partecipazione dei cittadini nei processi di governo e di produzione delle politiche pubbliche. L'idea di fondo è che un ruolo più attivo dei cittadini appare essenziale per riqualificare i sistemi di valutazione

già presenti nei diversi ambiti istituzionali e settoriali della Pubblica Amministrazione e per favorire l'attuazione di reali processi di cambiamento nell'interesse dei cittadini e della collettività.

L'AVC oltre a curare la metodologica di molte progettualità realizzate dalle reti di Cittadinanzattiva ha seguito alcuni temi specifici:

Farmacie di comunità. L'aver qualificato la relazione tra i cittadini e le farmacie quali presidio di salute -anche in riferimento al loro ruolo nelle Aree Interne del Paese- rappresenta uno degli obiettivi raggiunti da Cittadinanzattiva per mezzo dell'Agenzia di Valutazione Civica.

In particolare il Rapporto annuale sulla farmacia, fornisce agli interlocutori una nitida visione del ruolo della farmacia nel contesto del Servizio sanitario nazionale dal punto di vista dei cittadini, valorizzandone i relativi punti di forza (prossimità, relazione diretta e accesso a diverse opzioni proprie della farmacia dei servizi), non mancando altresì di sottolinearne le aree di miglioramento e i possibili ambiti di collaborazione. L'ultimo Rapporto del 2020 non solo ha valorizzato il ruolo delle farmacie nel contesto della pandemia (sempre aperte, capaci di offrire risposte sanitarie e sociali alla popolazione, in grado di eseguire test sierologici e tamponi, etc.), ma ha anche contribuito a far sì che oggi si prospetti un coinvolgimento delle farmacie nel piano vaccinale anti-Covid.

La Casa della Salute del Nuovo Regina Margherita di Roma, è un progetto prevedere il coinvolgimento di diversi partner (CNR, ASQUAS, Università "La Sapienza"), Cittadinanzattiva sta collaborando in particolare al modulo dedicato all'accoglienza dei pazienti, in particolare stiamo lavorando a definire le procedure di accoglienza, la carta dei servizi, attraverso una modalità partecipata

RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID

La diffusione del coronavirus in Italia ha preso avvio a fine febbraio, con il focolaio scoperto a Codogno. L'Italia è stato il primo Paese europeo colpito diffusamente dalla pandemia e ha dovuto attivarsi per predisporre risposte sanitarie e politiche ad un'emergenza senza eguali nella storia contemporanea, in totale assenza di esperienze pregresse e procedure consolidate cui riferirsi e in condizioni di forte carenza di risorse sanitarie da mettere in campo. La crisi pandemica e le misure di contenimento che è stato necessario adottare hanno fatto emergere molteplici bisogni ed emergenze da fronteggiare, sia in ambito strettamente sanitario che in senso più ampio investendo molteplici ambiti della vita di tutti i cittadini, soprattutto i più vulnerabili ed esposti.

Sul versante sanitario da subito si sono ravvisate forti criticità relativamente a:

- la carenza di dispositivi di protezione per i medici di medicina generale (al 23/03 i professionisti e operatori sanitari contagiati erano oltre 4.824, il 9% del totale; 24 medici morti, di cui il 50% medici di medicina generale - dati FIMMG);
- la carenza di posti letto in terapia intensiva (10,6 per 100mila abitanti, il governo ha fissato la soglia di sicurezza a 14) e di attrezzatura specialistica (ad es. Respiratori);
- la sospensione dei piani terapeutici dei malati cronici (circa 10 milioni di persone stando a dati FADOI);
- la forte esposizione al contagio negli ospedali per i malati oncologici durante i cicli di terapie;
- la sospensione di servizi per i malati cronici e rari, gli immunodepressi, gli acuti non ospedalizzati e le persone disabili non autosufficienti;
- la carenza del sistema di assistenza territoriale;
- la diffusione di focolai nelle RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali);

- la necessità di ridurre le complicità da COVID-19 correlate alle patologie influenzali classiche e consentire l'analisi differenziale.

Sul versante della tutela dei cittadini tra i bisogni sociali e assistenziali emersi ricordiamo in particolare:

- la carenza di informazione chiara ed affidabile sul tema coronavirus. Le istituzioni hanno applicato le regole della comunicazione pubblica e politica alla comunicazione di crisi, contribuendo a generare un sovraccarico di informazioni provenienti da molteplici fonti e spesso in contraddizione. Fattori questi che hanno amplificato il clima di paura e incertezza, generato dal timore dell'emergenza sanitaria e favorito dalla mancata applicazione delle regole proprie della comunicazione di crisi e della definizione di un canale di informazione univoco, autorevole e affidabile;
- il proliferare di fake news. È stata la prima emergenza sanitaria ai tempi della disintermediazione generata da fonti di informazione secondarie, quali social network e piattaforme di messaggistica personale, utilizzate in maniera massiccia e virale per la condivisione rapida e incontrollata di notizie, appelli, testimonianze, spesso false;
- l'emersione di truffe e speculazioni legate all'emergenza coronavirus (come quella dei finti operatori sanitari che si sono presentati a domicilio per sottoporre le persone ai tamponi o delle mascherine e gel igienizzanti i cui prezzi sono schizzati alle stelle nei primi mesi della pandemia);
- la difficoltà di accesso alle informazioni su lavoro, sistema di welfare, agevolazioni in tema di sospensione dei mutui, utenze, servizi, sistema giudiziario, etc.;
- la grave esposizione al rischio di contagio per talune categorie (anziani, persone fragili e immunodepressi) nello svolgimento di acquisti di prima necessità, quali spesa alimentare e farmaci;
- il digital divide per l'accesso alla didattica a distanza (secondo Istat nel periodo 2018-19, il 12,3% dei ragazzi tra 6-17 anni, circa 850mila, non ha un computer o un tablet, la quota raggiunge quasi un quinto a Sud, circa 470mila; secondo Agcom il 6% della popolazione non ha accesso Adsl, il 40% non ha accesso alla rete veloce).

Da febbraio 2020 Cittadinanzattiva si è fortemente impegnata per fronteggiare le emergenze sociali determinate dall'epidemia Covid-19 e continua nelle sue attività a sostegno dei cittadini e, attraverso la messa in rete di tutti gli stakeholder e gli attori che concorrono a sostenere la salute collettiva, a garantire la tutela dei cittadini, specialmente i più vulnerabili ed esposti. Grazie alla sua articolazione che può contare su 21 sedi regionali, Cittadinanzattiva ha potuto portare ogni attività in modo capillare su tutto il territorio nazionale.

Gli obiettivi generali che si è inteso e si intende perseguire con il programma di attività rispondono ai seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



OSS3 - Salute e benessere e OSS10 - Ridurre le disuguaglianze

Durante il corso dell'anno abbiamo realizzato:

Attività di informazione

- Desi, assistente virtuale che risponde h24 a tutte le domande su Coronavirus, provvedimenti, raccomandazioni, norme sanitarie e tutte le info condivise da governo e dai vari ministeri. Uno strumento di intelligenza artificiale presente sull'homepage del sito www.cittadinanzattiva.it a cui tutti i cittadini hanno potuto accedere gratuitamente.
- Guida online per i cittadini sull'emergenza coronavirus con sezioni dedicate ad approfondimenti specifici (salute, trasporti, fisco e tasse, scuola), link ai siti ufficiali, video pillole di esperti e diverse altre informazioni.
- #Insieme senza paura, campagna nazionale di informazione e comunicazione su emergenza coronavirus rivolta ai cittadini e promossa insieme con la Fimmg, la Federazione dei medici di medicina generale.
- Torniamo a curarci, la campagna di Cittadinanzattiva in collaborazione con FIMMG volta a sottolineare il ruolo imprescindibile di un professionista nella diagnosi e nella cura ed a rimarcare lo straordinario valore della relazione fra medico e paziente.
- Vademecum dedicato alle RSA, guida pratica di supporto e assistenza alle persone ospitate nelle RSA e ai loro familiari in tempo di emergenza coronavirus.

Azioni di tutela

- Front line per le segnalazioni di disservizi e le richieste di informazioni con indirizzo mail dedicato - coronavirus@cittadinanzattiva.it - e servizio nazionale di back office per gli attivisti presenti sui territori per garantire il coordinamento tra i livelli regionali, locali e nazionale. Servizio di informazione e di ascolto dedicato alle RSA per supporto e assistenza ai familiari delle persone ospitate e agli operatori delle RSA.

- Dotazione di dispositivi di sicurezza individuali per i medici di medicina generale di cui in moltissimi casi sono sprovvisti, per sostenere e rendere possibile ed efficace il loro ruolo di presidio di assistenza territoriale.
- “Riconnessi”, campagna destinata a fornire abbonamenti dati, connessioni web via satellite e device elettronici a studenti e famiglie delle aree interne in condizioni di difficoltà, per superare il digital divide che caratterizza questi territori.

Advocacy

- Assistenza socio-sanitaria e domiciliare per malati cronici e rari: proposta di emendamento al c.d. “Cura Italia” per rafforzare l'assistenza socio-sanitaria e domiciliare per i malati cronici e rari, gli immunodepressi, gli acuti non ospedalizzati e le persone disabili non autosufficienti attraverso il finanziamento di piani straordinari triennali da parte delle Regioni. Nello specifico, si è previsto uno stanziamento pari ad un incremento di spesa, sul finanziamento sanitario corrente, di 300 milioni di euro per l'anno 2020, di 400 milioni di euro per l'anno 2021 e di 500 milioni di euro per l'anno 2022. La proposta di Cittadinanzattiva è stata di individuare le risorse necessarie per questo intervento attraverso la revisione del regime fiscale vigente per i prodotti di tabacco riscaldato, rendendolo più omogeneo rispetto a quello previsto per le sigarette tradizionali. La proposta, già lanciata in occasione del Decreto Cura Italia, da Cittadinanzattiva e oltre 70 fra organizzazioni civiche, associazioni di pazienti, federazioni e ordini professionali, società scientifiche e rappresentanti del mondo delle imprese, è stata ripresentata nel Decreto Agosto.
- Malati oncologici: lettera congiunta di Cittadinanzattiva, Periplo (in rappresentanza delle reti oncologiche italiane), e la Fondazione per la medicina personalizzata, rivolta ai Presidenti e agli Assessori alla salute delle Regioni, contenente una serie di proposte atte a garantire la continuità terapeutica e la sicurezza dei pazienti oncologici per adottare modalità di confronto e comunicazione telefoniche o digitali per i controlli periodici e i consulti medici.
- Patologie croniche ed emergenza: Appello dei medici internisti della FADOI e di Cittadinanzattiva rivolto ad Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, di prorogare di tre mesi i piani terapeutici redatti dagli specialisti, senza i quali 10 milioni di pazienti cronici sarebbero rimasti senza medicinali salvavita.
- Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA): una emergenza nell'emergenza, lettera appello al Ministero della Salute, ai presidenti delle regioni e agli assessori Regionali alla salute per adottare piani straordinari di emergenza finalizzati alla prevenzione, assistenza e controllo del contagio da Covid-19 nelle RSA.
- Distribuzione dei farmaci malati cronici e rari: Appello congiunto di Federfarma e Cittadinanzattiva alle Regioni per richiedere la massima semplificazione delle procedure con cui i malati cronici e rari possono ottenere direttamente in farmacia anche i farmaci e i presidi sanitari solitamente distribuiti nelle strutture pubbliche, attraverso l'adozione omogenea della distribuzione per conto, e in linea con quanto stabilito dall'ordinanza della Protezione civile che ha l'obiettivo di limitare gli spostamenti.
- Appello al Ministero della Salute, a firma congiunta FIMMG, per anticipare l'avvio della campagna vaccinale antinfluenzale e antipneumococcica, abbassare il target di soggetti a rischio a 60 anni e l'avvio tempestivo di gare di acquisto per l'incremento delle dosi vaccinali per la stagione 2020/21.

Attività di formazione a distanza

Webinar in tempo di emergenza: un programma di formazione e informazione a distanza promosso dalla SCAF (Scuola Civica di Alta formazione di Cittadinanzattiva) - www.scuolacivica.it - con una serie di webinar con esperti in diverse materie, finalizzato a fornire consigli utili per affrontare i problemi quotidiani in tempo di coronavirus. Gli argomenti oggetto dei webinar hanno riguardato: fisco e sospensione dei pagamenti, mutui e finanziamenti, welfare e lavoro, bonus sociale e bollette di luce, gas e acqua, scuola, salute e ambiente.

Partnership

- “Perché nessuno resti escluso”, campagna social in 11 lingue di Equivalenti.it e Assogenerici con la collaborazione di Cittadinanzattiva con l’obiettivo di fornire a tutte le comunità presenti nel nostro Paese informazioni in lingua madre su come evitare comportamenti pericolosi e quindi contribuire allo stop della diffusione del coronavirus.
- Cittadinanzattiva e Ordine Nazionale degli Psicologi insieme: collaborazione sul tema delicato del supporto psicologico in tempo di emergenza e diffusione di guide e vademecum #psicologicontrolapaura e #psicologionline.
- Cittadinanzattiva e le Associazioni dei malati cronici insieme: attraverso il Coordinamento nazionale delle Associazioni dei malati cronici è stata inviata una lettera ai Presidenti delle Regioni, agli Assessori Regionali alla Salute e al Ministero della Salute per richiedere per tutto il territorio nazionale una proroga di almeno 90 giorni della fornitura dei presidi medici indispensabili per i pazienti cronici, in scadenza nei mesi di marzo ed aprile 2020.
- Adesione al progetto “Il tempo della gentilezza” di Croce Rossa Italiana, un servizio nazionale di consegna domiciliare di spesa alimentare e farmaci per anziani, persone fragili e immunodepressi.
- Supporto alle farmacie nella consegna dei farmaci, disinfettanti, presidi ospedalieri, mascherine e pastiglie ai bisognosi attraverso la rete di volontari presenti sui territori. Iniziativa realizzata in collaborazione con Federfarma.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

Cittadinanzattiva conta 35.100 aderenti e 117 associazioni di malati cronici federate; è presente in tutta Italia con 250 Assemblee locali. Tre sono i livelli su cui è organizzata Cittadinanzattiva: locale, regionale e nazionale.

Il livello locale - Le Assemblee territoriali della cittadinanza attiva, a cui aderiscono i cittadini, hanno un ruolo politico e di rappresentanza; eleggono gli organi interni (il coordinatore e altre cariche relative soprattutto alle reti) e i loro rappresentanti al Congresso regionale. La partecipazione dei cittadini avviene soprattutto a questo livello, che è il cuore dell’attività di Cittadinanzattiva.

Il livello regionale - Il Congresso regionale è un organo con carattere permanente, dura in carica quattro anni e svolge contemporaneamente funzione di promozione politica e di rappresentanza, elegge le cariche regionali (il Segretario regionale e l’organismo collegiale) e i delegati al Congresso nazionale. Le regioni hanno statuti autonomi, sebbene conformi a quello nazionale.

La Conferenza delle regioni è un organo nazionale deputato a dare maggiore sostegno e possibilità di sviluppo alla dimensione regionale ed è strettamente legata all’assetto federale del Paese.

Il livello nazionale - Il Congresso nazionale è l’organo che decide l’indirizzo generale delle politiche di Cittadinanzattiva ed elegge gran parte delle cariche: il Segretario generale, il Presidente, la Direzione nazionale e il Collegio nazionale di garanzia.

La Direzione nazionale, composta da 51 persone, è l'organo collegiale che governa Cittadinanzattiva, approva i bilanci e detta le norme regolamentari, si occupa inoltre di nominare alcune cariche, tra cui i responsabili nazionali delle Reti e la Segreteria nazionale, che coadiuva il segretario generale nelle sue funzioni.

Nell'arco del 2020 si sono tenuti nove incontri della Direzione nazionale.

Il Segretario generale ha la rappresentanza legale e con il Presidente ha la rappresentanza politica, nomina uno o due Vice segretari che lo affiancano nel lavoro, e il Segretario amministrativo nazionale, che ha la firma disgiunta per gli atti di natura patrimoniale e insieme redigono il piano finanziario nazionale consuntivo e preventivo, secondo le linee stabilite dalla Direzione Nazionale.

Il Collegio nazionale di garanzia

Il Collegio nazionale di garanzia contribuisce all'interpretazione dello statuto, operando come organo di consultazione a sostegno del Presidente, o pronunciandosi con decisione vincolante sui conflitti tra organi; ha inoltre facoltà di proporre modifiche allo statuto, sotto approvazione del Congresso nazionale, valutare la compatibilità e la coerenza degli statuti delle regioni o dei gruppi locali in attuazione delle norme transitorie e intervenire in via conciliativa nei conflitti interni a Cittadinanzattiva.

Ogni organo, monocratico o collegiale, deve rispondere del suo operato ai congressi e alle assemblee a metà e a conclusione del suo mandato (quattro anni).

Il Collegio Nazionale di Garanzia è stato eletto dal Congresso Nazionale di Cittadinanzattiva del 2016. Nei quattro anni e 10 mesi di mandato:

- è stato chiamato a gestire circa 163 istanze
- nel corso di alcune delle sedute, ed al fine di istruire le questioni trattate, si sono svolte 43 audizioni di aderenti del Movimento, tra cui Segretari e Presidenti regionali, Segretario generale e Presidente nazionale.
- ha trattato 9 richieste di sospensione, 3 proposte di esclusione, nonché 4 provvedimenti di revoca di incarichi adottati dagli Organi monocratici, regionali e/o nazionale.
- ha adottato in totale 210 Decisioni, comprensive di delibere, risposte, pareri, comunicazioni, informative e dei giudizi di compatibilità e coerenza degli Statuti regionali con lo Statuto nazionale.

Il Collegio Nazionale di Garanzia ha conferito mandato al Presidente del Collegio di accompagnare e coordinare il Gruppo di lavoro che si è costituito per "riscrivere" gli Statuti di Cittadinanzattiva in seguito all'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore (Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss. mm.) che ha provveduto al riordino e alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia, sia civilistica che fiscale, definendo, per la prima volta, il perimetro del cd. Terzo Settore e, in maniera omogenea e organica, gli Enti che ne fanno parte.

Il lungo lavoro di stesura degli Statuti nazionale e regionali e dei rispettivi Regolamenti attuativi, si è concluso con l'approvazione degli stessi da parte della Direzione Nazionale (29 Agosto 2020), dei Congressi regionali statutari straordinari (conclusi il 10 Ottobre 2020) e del Congresso Nazionale Statutario straordinario (27 Ottobre 2020).

Il Congresso Nazionale Statutario straordinario ha approvato il nuovo statuto, secondo la riforma del terzo settore, trasformando Cittadinanzattiva APS in ETS - Enti del Terzo Settore di secondo livello e dei livelli regionali di Cittadinanzattiva in ETS di primo livello.

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto conformemente a quanto previsto dal D. M. del 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Al fine di presentare gli schemi di bilancio in forma comparativa, si è provveduto a riclassificare il bilancio al 31/12/2019 all'epoca predisposto nel rispetto degli schemi previsti nel rispetto delle linee guida emanate dall'Agenzia per le Onlus nel 2011, adeguandolo agli schemi ministeriali previsti dal D. M. del 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Così facendo, quindi, a fronte di ogni singola posta, è indicato il corrispondente importo relativo all'anno precedente da poter confrontare.

Lo stato patrimoniale rappresenta le singole voci esposte in ordine di liquidità crescente.

Nel rendiconto gestionale le voci sono raggruppate in cinque aree di costi e di proventi classificate in base alle attività svolte dall'Ente, così come identificate in base al DM.

Attività di interesse generale: attività istituzionali svolta dall'Ente in base alle indicazioni previste dallo statuto coerentemente con le attività previste dall'art. 5 D.Lgs 117/2017. sebbene attualmente limitate alla cooperazione allo sviluppo e le attività direttamente commesse in quanto, come già detto, le sole compatibili con la qualifica di Onlus ancora in vigore.

Attività diverse: previste dall' art. 6 D. Lgs. 117/2017: questa parte del prospetto del Rendiconto gestionale riporta oneri e proventi derivanti da attività diverse da quelle presenti nella sezione "attività di interesse generale", secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale.

Attività di raccolta fondi: comprende tutte le attività svolte dall'Ente per ottenere contributi ed elargizioni finalizzati al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali.

Attività finanziarie e patrimoniali: comprende gli oneri ed i proventi derivanti dall'impiego e dalla gestione delle risorse patrimoniali e finanziarie dell'Ente comunque strumentali all'attività istituzionale.

Attività di supporto generale: intese quali attività che garantiscono la sussistenza dell'organizzazione amministrativa di base, comuni e di supporto alle altre gestioni.

Il bilancio è espresso in unità di Euro i valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'euro, a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi di euro.

Il bilancio è strutturato in modo da fornire una chiara rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione delle partite, nella prospettiva della continuazione sostenibile e di lungo termine dell'attività istituzionale.

L'applicazione del principio di prudenza influenza in maniera significativa la modalità di iscrizione dei componenti economici: infatti, i proventi sono rilevati solamente nelle ipotesi in cui siano effettivamente realizzati o quantificabili in maniera certa, mentre gli oneri sono rilevati anche qualora essi siano anche solamente probabili.

L'applicazione del principio di competenza prevede che i fatti di gestione contribuiscano alla formazione dei risultati di periodo a prescindere dalle dinamiche finanziarie (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Criteri di valutazione applicati

Criteri applicati nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato:

Nel presente bilancio, come nel bilancio dell'anno precedente, non sono presenti dei valori espressi all'origine in moneta diversa dall'Euro.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono rilevate inizialmente nell'attivo al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali possono avere vita utile definita o indefinita. In Cittadinanzattiva, allo stato attuale, sono presenti le seguenti tipologie di immobilizzazioni immateriali, tutte con vita utile definita e il loro ammortamento è eseguito con i seguenti criteri:

- Spese sostenute per acquisto SW ammortizzate in quote costanti del 20%;
- Migliorie Immobili di terzi (sede di Roma) ammortizzate per il periodo di durata del contatto di locazione (12 anni);
- Spese sostenute in occasione del trasloco nella sede attuale, effettuato nel 2015

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, maggiorato degli oneri accessori, ove imputabili, e sono esposte al netto dei fondi di ammortamento. Il loro ammortamento è eseguito in misura corrispondente alla normativa fiscale vigente, ritenuta adeguata e conforme alla loro

utilizzazione, nonché rappresentativa della vita economica e tecnica dei cespiti. Le quote di ammortamento sono ridotte al 50% per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio, al fine di riflettere il minor utilizzo. Eventuali cespiti con valore unitario inferiore ad Euro 516 sono completamente ammortizzati nell'esercizio in considerazione della loro limitata vita utile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene conseguentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti di tale svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

Categoria	Anni vita utile	Aliquota
Arredi	8	12%
Macchine ufficio elettroniche	5	20%
Altre immobilizzazioni materiali	5	20%

Crediti

Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo e tutti espressi in Euro

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Rimanenze

Le rimanenze non sono rilevate in bilancio

Fondo rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una posta debitoria nei confronti di terzi che deriva o da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare una potenziale obbligazione, o da un evento futuro per il quale possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della stessa.

- Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore e più prudente stima dell'ammontare che l'Ente pagherebbe per estinguere l'obbligazione stessa.
- Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 del Codice Civile. Al momento non risultano opzioni da parte dei lavoratori in merito alla possibilità di versare il proprio TFR a forme di previdenza complementare ex D. Lgs 252/2005, ne segue che l'intero ammontare del TFR accantonato è nella disponibilità dell'Ente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale e sono tutti espressi in Euro.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi costituiscono la contropartita di proventi e costi, la cui entità varia in ragione del tempo: essi interessano almeno due esercizi per i quali, alla data di bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni numerarie. I ratei sono iscritti in bilancio secondo la loro competenza economica e temporale nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei proventi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la porzione di costi e di proventi, la cui entità può variare in ragione del tempo: essi interessano almeno due esercizi, nel senso che, in presenza di entità non imputabili al risultato economico dell'esercizio in cui si è verificata la corrispondente variazione numeraria, ne consentono il rinvio a futuro.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica temporale. I proventi rappresentati da sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, ecc. che di norma non sono correlati alle attività di carattere istituzionale svolte, sono iscritti nel conto economico (rendiconto della gestione) dell'esercizio in cui questi o sono effettivamente riscossi, o il relativo titolo alla riscossione acquista carattere giuridico.

Imposte sul reddito, correnti e differite

L'Associazione, per la parte commerciale svolta marginalmente, ha optato per il regime fiscale agevolato ex legge 398/1991 per il quale sotto il profilo delle imposte dirette viene tassato il 3% del fatturato commerciale realizzato, che è assoggettato a IRES secondo l'aliquota ordinaria. Sotto il profilo iva detto regime agevolato prevede il versamento forfettario del 50% dell'IVA indicata sulle fatture

emesse, ove presente, mentre il restante 50% rappresenta una componente aggiuntiva dei proventi esposti tra le attività tipiche e le attività accessorie a seconda della natura delle fatture stesse.

Le imposte correnti dell'esercizio sono stimate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Premettendo che Cittadinanzattiva ha sede nel Lazio, si è considerato come ammontare imponibile ai fini IRAP l'imponibile ai fini previdenziali del personale dipendente, al netto delle retribuzioni per gli apprendisti, quest'ultime non imponibili ai fini IRAP e l'imponibile fiscale di lavoro autonomo occasionale/prestazioni d'opera. Per i collaboratori coordinati la base di calcolo sarebbe l'imponibile ai fini fiscali (imponibile previdenziale al netto dei contributi a carico del lavoratore) al netto degli emolumenti erogati a collaboratori che hanno prestato servizio fuori dal territorio nazionale per un periodo di tempo non inferiore a tre mesi e al netto dei compensi dati ai tirocinanti. Attualmente questa fattispecie di compensi non è presente. Infine si aggiungono alla base imponibile gli interessi passivi pagati nell'anno e i compensi corrisposti ai prestatori d'opera occasionali.

Sotto il profilo iva, detto regime agevolato prevede il versamento forfettario del 50% dell'IVA indicata sulle fatture emesse, ove presente, mentre il restante 50% rappresenta una componente aggiuntiva dei proventi esposti nello stesso gruppo delle fatture stesse, a seconda della loro natura.

Principali accadimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020

Emergenza COVID 19

Per quanto riguarda l'emergenza covid si rinvia alle pagine precedenti.

Si segnala che, dal momento in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza sanitaria nel nostro paese, Cittadinanzattiva ha immediatamente attivato le procedure di smart working per i propri dipendenti su tutto il territorio nazionale, in linea con le disposizioni atte a garantire la massima protezione sanitaria della popolazione.

Si ritiene che l'emergenza in sanitaria in atto non rappresenti un fattore di incertezza sulla capacità di Cittadinanzattiva di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. L'andamento delle donazioni e contributi nel prosieguo sarà oggetto di un attento e costante monitoraggio in modo da poter immediatamente apportare i correttivi necessari per garantire comunque la continuità nel tempo delle attività e dei progetti in corso.

ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO

Cittadinanzattiva A.P.S., in quanto Ente no profit, non persegue fini di lucro. Le vicende relative alla gestione sono illustrate nelle informazioni e nei dettagli di seguito forniti, unitamente all'analisi delle voci che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico. Nelle pagine seguenti verranno rappresentate le entità patrimoniali ed economiche espresse nel rendiconto gestionale, comparandole con le stesse relative all'esercizio precedente. Per procedere all'affiancamento dei dati di bilancio complessivi dei due esercizi si è proceduto altresì alla riclassificazione del bilancio 2019 in base ai nuovi schemi di bilancio definiti con il Decreto Ministeriale del 5 marzo 2020 in materia di bilanci degli Enti del Terzo settore, al fine di rendere confrontabili i dati dei due anni.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Movimenti delle Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, nel 2020 non registrano scostamenti rispetto all'esercizio precedente e vengono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed in conformità ai criteri fissati dalla normativa fiscale. Le quote di ammortamento corrispondono alla durata del contratto di locazione dell'immobile per quanto riguarda le spese di ristrutturazione, mentre il software viene ammortizzato in 5 anni, in conformità alle normative civilistica e fiscale vigente. Le immobilizzazioni immateriali nette si attestano a Euro 48.715 (Euro 57.305 al 31/12/2019), al netto dei rispettivi fondi di ammortamento. Il riepilogo delle voci di bilancio relative alle immobilizzazioni immateriali viene rappresentato dalla tabella che segue:

	2020	2019	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	48.715	57.305	-8.590
Licenze d'uso	17.993	22.281	-4.288
SW gestionali	192.210	192.210	0
Fondo ammortamento SW	-174.217	-169.929	-4.288
Oneri pluriennali da ammortizzare	30.722	35.024	-4.302
Manutenzioni straordinarie	26.063	26.063	0
Fondo ammortamento manutenzioni straordinarie	-24.504	-24.193	-311
Oneri trasferimento sede da ammortizzare	53.109	53.109	0
F.do Amm.to oneri trasferimento sede	-23.946	-19.955	-3.991

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono anch'esse invariate rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono all'insieme dei beni strumentali in possesso dell'associazione e sono iscritti al costo storico, ammortizzati annualmente sulla base delle aliquote fissate della normativa fiscale vigente. Oltre all'hardware il valore complessivo degli investimenti è costituito da mobili, arredi e altre macchine d'ufficio strumentali all'esercizio delle attività istituzionali di Cittadinanzattiva. Le aliquote di ammortamento applicate sono il 12% in riferimento agli arredi per ufficio e il 20% per quanto riguarda la dotazione di attrezzature elettriche ed elettroniche e di computer. Le immobilizzazioni materiali al netto dei rispettivi fondi di ammortamento si attestano a Euro 9.902 (Euro 11.706 al 31/12/2019).

Le movimentazioni delle voci di bilancio relative alle immobilizzazioni materiali risultano dalla tabella che segue:

	2020	2019	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	9.902	11.706	-1.804
Macchine d'ufficio elettroniche	0	590	-590
Macchine ufficio elettroniche	56.717	56.717	0
Fondo ammortamento macchine ufficio elettroniche	-56.717	-56.127	-590
Mobili e arredi	4.419	5.523	-1.104
Arredamento	16.952	16.952	0
Fondo ammortamento arredamento	-12.533	-11.429	-1.104
Altre immobilizzazioni materiali	5.483	5.593	
Altre immobilizzazioni materiali	19.246	19.246	0
Fondo ammortamento altre immobilizzazioni materiali	-13.763	-13.653	-110

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono presenti Investimenti Finanziari di improbabile liquidabilità, per un totale di € 3.099. Per quanto detto, l'ammontare complessivo è stato svalutato del 100% per neutralizzare detti importi nell'ambito dell'attivo patrimoniale. Pertanto, in bilancio detto valore delle immobilizzazioni finanziarie è pari a zero. Si specifica che non esistono partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359.

ATTIVO CIRCOLANTE

In bilancio non emergono giacenze di magazzino.

Crediti

I crediti riguardano prevalentemente gli incassi dei contributi afferenti esercizi precedenti e la rappresentazione degli stessi riferiti al 2020 il cui incasso è previsto nel corso dell'anno successivo e mostra un andamento in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Ammontano complessivamente a Euro 1.114.660 (Euro 1.629.076 al 31/12/2019) e si compongono di crediti correnti esigibili entro l'esercizio successivo, esposti al presumibile valore di realizzo, pari complessivamente a Euro 1.100.863 (Euro 1.487.430 al 31/12/2019) e sono rappresentati da crediti verso clienti per fatture emesse e da emettere per Euro 931.998, crediti verso Enti della stessa rete associativa per Euro 127.849 (di durata oltre i 12 mesi nel bilancio precedente), che si sostanziano in crediti verso alcune sezioni regionali di Cittadinanzattiva, crediti diversi per Euro 37.717 e crediti tributari per Euro 3.299. I crediti diversi risultano composti da crediti anticipi corrisposti su rapporti di lavoro in essere e su forniture in corso entro dicembre 2020.

Si evidenziano a parte i crediti di durata oltre l'esercizio successivo, in particolare i depositi cauzionali sull'affitto degli uffici e sulle utenze che ammontano complessivamente a Euro 13.797 e ricompresi nel totale dei crediti diversi e invariati rispetto al 2019.

	2020	2019	Variazione
TOTALE CREDITI	1.114.660	1.629.076	-514.416
CREDITI ESIG.ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.100.863	1.487.430	-386.567
Crediti v/altri esig. entro l'esercizio successivo	1.100.863	1.487.430	-386.567
verso utenti e clienti entro l'esercizio successivo	931.998	1.429.854	-497.856
verso enti della stessa rete associativa entro l'esercizio successivo	127.849	0	127.849
verso enti del Terzo settore entro l'esercizio successivo	0	0	0
crediti tributari entro l'esercizio successivo	3.299	3.103	196
verso altri entro l'esercizio successivo	37.717	54.473	-16.756
CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	13.797	141.646	-127.849
Depositi cauzionali	13.797	13.797	0
Credito verso enti della stessa rete associativa oltre l'esercizio successivo	0	127.849	-127.849

Disponibilità Liquide

La voce "Disponibilità Liquide" pari a Euro 572.637 (Euro 13.670 al 31.12.2019) contiene i valori dei conti correnti bancari e la consistenza di cassa alla data di chiusura dell'esercizio. Cittadinanzattiva utilizza le risorse reperite per il perseguimento delle proprie attività istituzionali, lasciando disponibili i soli fondi ragionevolmente necessari per la copertura degli impegni correnti; al 31/12/2020, le giacenze nei conti bancari sono molto più consistenti rispetto all'esercizio precedente.

	2020	2019	Variazione
DISPONIBILITA' LIQUIDE	572.637	13.670	558.967
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	572.489	8.731	563.759
DENARO E VALORI IN CASSA	148	4.940	-4.792

La liquidità viene custodita in 4 conti correnti bancari; gli istituti di credito con rapporti finanziari in essere al 31 dicembre 2020 sono i seguenti: Banca Intesa, Unicredit, Unipol, Poste Italiane.

Per "indice di liquidità" si intende l'equilibrio monetario dell'Ente, ovvero la capacità di far fronte a tutte le uscite monetarie che lo svolgimento della gestione operativa comporta nel breve periodo; Cittadinanzattiva ha un indice di liquidità ottimale, superiore a 1, anche facendo riferimento alle sole liquidità immediate rispetto alle passività correnti di breve periodo. Il disporre di sufficienti risorse immediatamente spendibili (liquide) permette all'Ente di svolgere regolarmente la propria attività, senza rischi di incorrere in crisi di liquidità legate all'impossibilità o alla difficoltà di smobilizzare delle risorse in modo repentino o di reperirle all'esterno per far fronte alle obbligazioni in scadenza.

INDICE QUICK RATIO

Liquidità/Passivo circolante a breve $572.637/566.685 = 1,01$

A seguire si riporta anche lo schema del rendiconto finanziario dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2020

Posizione finanziaria iniziale	13.670,00
Risultato d'esercizio	2.170
Rettifiche di voci che non hanno effetto sulla liquidità	145.694
<i>Ammortamenti</i>	<i>10.393</i>
<i>Accantonamenti</i>	<i>135.301</i>
Variazioni dei crediti (decremento)	514.416
Variazione dei risconti attivi (decremento)	12.150
Variazione dei debiti (decremento)	- 508.600
Variazione dei risconti passivi (aumento)	393.137
Posizione finanziaria fine esercizio	572.637

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono quote di entrate future che misurano ricavi di competenza, ma non ancora rilevati, poiché la loro manifestazione finanziaria si verificherà in esercizi futuri; i risconti attivi sono quote di costo non giudicati di competenza dell'esercizio in commento, ma che hanno già avuto la loro manifestazione finanziaria entro l'esercizio stesso. La loro rilevazione, pertanto, si colloca nell'ambito della corretta identificazione delle competenze economiche delle partite riferibili all'esercizio 2020.

Nel bilancio 2020 emergono Euro 21.550 a titolo di risconti attivi (Euro 33.700 al 31/12/2019).

PASSIVO

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 52.591 (Euro 50.421 al 31/12/2019) e si compone del Fondo di dotazione indisponibile e del risultato di esercizio in corso. Il dettaglio delle movimentazioni è riepilogato nella tabella riportata di seguito:

	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
TOTALE PATRIMONIO NETTO	52.591	1.709		50.421
FONDO INDISPONIBILE	50.421	1.709		48.712
PATRIMONIO VINCOLATO				
PATRIMONIO LIBERO				
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	2.170	461		1.709

Il Patrimonio Netto di Cittadinanzattiva A.P.S. è costituito dalla sommatoria dei risultati economici prodotti nel corso dei diversi esercizi di attività: il risultato di gestione dell'esercizio è pari a Euro 2.170 (Euro 1.709 al 31/12/2019); il Fondo di dotazione indisponibile racchiude le consistenze già presenti alla data del 1° gennaio 2020 e derivanti dalla serie storica dei risultati economici realizzati.

Si conferma il buon livello di patrimonializzazione, e lo sforzo di incrementarlo sistematicamente nell'ottica di monitorare e, possibilmente, migliorare i livelli di efficienza/efficacia profusi dall'associazione nel perseguimento dei suoi obiettivi istituzionali.

Fondo rischi e oneri

Il Fondo rischi e oneri ammonta complessivamente a Euro 80.384 (Euro 8.040 al 30/12/2019), si incrementa di Euro 80.000 rispetto all'esercizio precedente, accantonati in corso d'anno, al netto degli utilizzi di Euro 7.656 del fondo precedentemente costituito. La composizione risulta essere la seguente:

	FONDO 2020	INCREMENTI	UTILIZZI	FONDO 2019
FONDO RISCHI ED ONERI	80.384	80.000	7.656	8.040
Fondo Per Rischi e Oneri	80.384	80.000	7.656	8.040

Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri nascono dalla necessità di creare dei fondi di copertura di possibili perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, restano ancora indeterminati l'ammontare esatto o il momento di manifestazione della sopravvenienza stessa. Nel fondo a bilancio confluiscono gli accantonamenti afferenti rischi generici su crediti verso le realtà territoriali.

Trattamento di fine rapporto

Il Fondo nell'esercizio 2020 si incrementa per le quote di TFR di competenza dell'anno e diminuisce per effetto degli utilizzi per le erogazioni per la cessazione di rapporti nel corso dell'anno. L'ammontare del TFR presente in bilancio al 31/12/2020 rappresenta il risultato degli accantonamenti dell'anno che vanno ad incrementare il fondo iniziale e le relative movimentazioni possono riassumersi come segue:

	TFR 2020	INCREMENTI	UTILIZZI	TFR 2019
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	419.734	89.025	26.068	356.777
Fondo trattamento di fine rapporto	419.734	89.025	26.068	356.777

L'ammontare del TFR presente in bilancio al 31/12/2020 risulta essere pari a Euro 419.734 e mostra un valore in incremento rispetto al saldo 2019 pari a 356.777, generato accantonamenti dell'anno per Euro 89.025, al netto di utilizzi per Euro 26.068 del fondo complessivo dovuta alle liquidazioni corrisposte in corso d'anno a 4 dipendenti che hanno cessato i rapporti lavorativi.

Debiti

Il totale dei debiti, ammonta a Euro 566.685 (Euro 1.075.284 al 31/12/2019) e subisce un netto decremento rispetto all'esercizio precedente. Il totale dei debiti residui è interamente di durata inferiore ai 5 anni e non sono assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	2020	2019	Variazione
TOTALE DEBITI	566.685	1.075.284	-508.600
DEBITI ESIG.ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	566.685	985.478	-418.793
DEBITI V/BANCHE ESIG. ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	39.353	414.928	-375.574
DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI ESIG. ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0	0
DEBITI V/FORNITORI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	223.798	239.241	-15.442
DEBITI TRIBUTARI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	180.254	154.731	25.524
DEBITI V/IST.PREVIDENZA ESIG.ENTRO L'ES.SUCCESSIVO	72.201	24.930	47.272
DEBITI V/DIPENDENTI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	44.993	49.213	-4.220
ALTRI DEBITI ESIG.ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	6.084	102.436	-96.352
DEBITI ESIG.OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	89.807	-89.807
DEBITI V/BANCHE ESIG. OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	89.807	-89.807
DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI ESIG. OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0	0

Nell'esercizio si registra un decremento di tutte le posizioni debitorie verso istituti di credito di durata entro l'esercizio successivo e l'azzeramento dei debiti di durata oltre l'esercizio successivo: si tratta di esposizioni verso le banche per finanziamenti passivi concessi in precedenza, e tutti in fase avanzata di rimborso. E' opportuno ricordare che negli ultimi esercizi Cittadinanzattiva sta operando un controllo attento ed interventi mirati al fine di migliorare il cash flow interno, in modo da consentire il progressivo ridimensionamento di tali debiti finanziari, peraltro piuttosto onerosi. I debiti verso gli istituti di credito si rendono necessari per le esigenze di liquidità di una struttura organizzativa complessa ed articolata che ha intrapreso una profonda revisione dei criteri di efficienza/efficacia dei suoi processi interni con l'obiettivo del ridimensionamento graduale di tutta una serie di uscite correnti che non trovano copertura immediata nelle entrate istituzionali.

I debiti verso fornitori sono pari a Euro 223.798 (Euro 239.241 al 31/12/2019) e fanno riferimento a tutte le attività di supporto, ai servizi ed alle attività commerciali strettamente connesse e funzionali rispetto al conseguimento degli scopi sociali ed allo svolgimento delle attività istituzionali di Cittadinanzattiva. La voce ricomprende anche i debiti per le "fatture da ricevere" imputate per competenza al 31/12/2020 pari a Euro 116.763.

I debiti verso erario ammontano a Euro 180.254; tra questi l'entità più significativa è quella relativa alle ritenute irpef sugli stipendi di dicembre e sui compensi corrisposti a terzi il cui versamento è avvenuto regolarmente entro le scadenze previste dalla normativa vigente. Il debito complessivo verso erario comprende anche i debiti per iva pari a Euro 64.773, anch'essi regolarmente versati nei termini.

Si rammenta che l'Associazione, per la parte commerciale svolta marginalmente, ha optato per il regime fiscale agevolato ex legge 398/1991 per il quale sotto il profilo iva si prevede il versamento forfettario del 50% dell'IVA indicata sulle fatture emesse, ove presente, mentre il restante 50% rappresenta una componente aggiuntiva dei proventi esposti in linea con la natura delle fatture stesse.

I debiti verso dipendenti fanno riferimento agli stipendi relativi all'ultimo periodo dell'anno pagati nei primi giorni dell'anno successivo ed ammonta a Euro 44.993 (Euro 49.213 al 31/12/2019).

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono quote di uscite future che misurano oneri di competenza, ma non ancora rilevati, poiché manca la loro manifestazione finanziaria entro il 31/12/2020; i risconti passivi sono quote di proventi non giudicati di competenza dell'esercizio in commento, ma che hanno già avuto la loro manifestazione finanziaria entro l'esercizio stesso. La loro rilevazione, pertanto, si colloca nell'ambito della corretta identificazione delle competenze economiche delle partite riferibili all'esercizio 2020.

La loro composizione è rappresentata nella tabella seguente:

	2020	2019	Variazione
RATEI E RISCONTI PASSIVI	648.070	254.933	393.137
Risconti passivi per progetti Europei	167.634	15.000	152.634
Risconti passivi per progetti finanziati da Istituzioni pubbliche Italiane	364.562	0	364.562
Risconti passivi per progetti finanziati da aziende private	115.874	239.933	-124.059

La voce relativa a risconti passivi fa registrare un ammontare complessivo di Euro 648.070 (Euro 254.933 al 31/12/2019), in particolare afferenti risconti passivi su progetti Europei pari a Euro 167.634, su progetti finanziati da Istituzioni Pubbliche italiane pari a Euro 364.562, e su progetti finanziati da aziende private pari a Euro 115.874.

RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale ha lo scopo fondamentale di rappresentare il risultato di gestione prodotto nell'anno in commento e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi e oneri sostenuti nell'esercizio, integrando con elementi eventualmente imputati per competenza, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. La valutazione dell'andamento economico della gestione si basa sul contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporti di scambio, tipici delle attività commerciali, ma legati alla rete di sostenitori, finanziatori e benefattori a vario titolo che apprezzano e incoraggiano le attività promosse da Cittadinanzattiva. I contributi raccolti da Cittadinanzattiva sono i fondi vincolati allo svolgimento esclusivo delle attività istituzionali di interesse generale e di eventuali altre attività accessorie minori, strettamente collegate alle prime.

Il bilancio relativo all'esercizio 2020 chiude con un risultato di gestione positivo pari a Euro 2.170 (Euro 1.709 al 31/12/2019), dopo aver imputato imposte dirette di competenza per Euro 2.378, IRES stimata in Euro 718 e IRAP per Euro 1.660 che troveranno l'esatta quantificazione sulle prossime dichiarazioni fiscali presentate per il periodo di imposta 2020. Per questo esercizio, grazie alle agevolazioni adottate dal Governo collegate all'emergenza sanitaria in atto, viene imputata IRAP di competenza nella misura del 60% del totale calcolato.

Proventi

I Proventi ammontano complessivamente a Euro 3.416.238 (Euro 3.104.799 al 31/12/2019) e sono strutturati come segue:

	2020	2019	Variazione
TOTALE PROVENTI	3.416.238	3.104.799	311.439
A - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	3.271.064	2.764.852	506.212
B - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DIVERSE	62.476	264.215	-201.739
C - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	31.704	1.477	30.227
D - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	50.994	74.255	-23.261
E - PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE			0

I proventi relativi alle attività del gruppo A - Proventi da attività di interesse generale ammontano a Euro 3.271.064 e rappresentano tutti i ricavi realizzati al fine di rendere possibili le attività di interesse generale grazie a tutti i contributi e le donazioni ricevute da parte di terzi che, condividendo la mission di Cittadinanzattiva, decidono di contribuire materialmente a sostegno dei nostri progetti e delle nostre attività. I proventi relativi alle attività del gruppo B – Proventi da attività diverse si attestano a Euro 62.476 e sono la somma dei proventi per le attività commerciali svolte in via marginale; il gruppo C – Proventi da attività di raccolta fondi raccoglie un ammontare pari a Euro 31.704 e il gruppo D – Proventi da attività finanziarie e patrimoniali mostra un valore pari a Euro 50.994.

	2020	2019	Variazione
A - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	3.271.064	2.764.852	506.212
Quote associative	35.100	36.100	-1.000
Liberalità e Contributi da individui	4.990	14.880	-9.890
Proventi del 5 per mille	21.467	27.164	-5.697
Contributi da soggetti privati (aziende)	2.028.104	1.862.759	165.345
Proventi da contratti con Enti Pubblici	1.181.402	823.949	357.453

Nel gruppo A, per effetto del nuovo schema di riclassificazione, è presente anche il contributo 5 per mille pari a Euro 21.467 che rappresenta il risultato delle opzioni esercitate dai Contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi; si precisa che l'imputazione del contributo in questione viene eseguita nell'esercizio in cui il relativo ammontare risulta certo e oggettivamente determinabile.

	2020	2019	Variazione
B - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DIVERSE	62.476	264.215	-201.739
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	62.476	264.215	-201.739

I proventi relativi alle attività del gruppo B – Proventi da attività diverse si attestano a Euro 62.476 (Euro 264.215 al 31/12/2019) e sono la somma dei proventi per le attività commerciali svolte, strettamente commesse e funzionali rispetto a quelle di interesse generale

	2020	2019	Variazione
C - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	31.704	1.477	30.227
Proventi da raccolta fondi occasionali	31.704	1.477	30.227

Per quanto attiene ai proventi del gruppo C – Proventi da Raccolta Fondi, ammontano complessivamente a Euro 31.704 e comprendono contributi e donazioni di natura non corrispettiva ricevuti finalizzate alla realizzazione dei progetti; queste entrate rappresentano una piccolissima parte delle risorse finanziarie necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali.

Per quanto riguarda i proventi residuali, lettere D e E, afferenti proventi di natura finanziaria e patrimoniale e proventi di supporto generale, questi racchiudono importi di modesta entità e sporadici, di scarsa significatività nell'abito dei valori espressi nel presente Rendiconto.

Oneri

Gli Oneri ammontano complessivamente a Euro 3.414.068 (Euro 3.103.089 al 31/12/2019) e sono strutturati come segue:

	2020	2019	Variazione
TOTALE ONERI COMPRESE IMPOSTE	3.414.068	3.103.089	310.979
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	2.378	984	1.394
TOTALE ONERI	3.411.690	3.102.105	309.585
A - COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.499.707	2.422.531	77.176
B - COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	110	88.747	-88.637
C - COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	42.126	155	41.971
D - COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	115.390	69.117	46.273
E - COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	754.358	521.556	232.802

La tabella rappresentata esprime l'ammontare complessivo degli oneri delle macro voci di bilancio, nell'ottica di migliorare la comprensione delle poste più rilevanti. Detti oneri vengono poi riportati nelle tabelle a seguire, suddivisi conformemente alle aree di bilancio identificate dalla nuova riclassificazione e affiancati con i totali relativi all'esercizio precedente, anch'essi riclassificati con i medesimi criteri in modo da essere confrontabili. Nelle tabelle riportate di seguito il dato complessivo dei costi per singolo gruppo è affiancato dal corrispondente dato dei ricavi dello stesso gruppo al fine di dare evidenza dell'avanzo o disavanzo relativo alla specifica area del rendiconto di gestione, in ottemperanza alle nuove linee guida per la compilazione dei bilanci degli Enti del Terzo settore.

	2020	2019	Variazione
A - COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.499.707	2.422.531	77.176
Acquisto di beni	55.091	117.612	-62.521
Servizi	1.208.881	998.000	210.881
Godimento beni di terzi	4.851	21.667	-16.816
Personale	1.226.391	1.283.547	-57.156
Oneri diversi di gestione	4.493	1.705	2.788
A - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	3.271.064	2.764.852	506.212
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' A	771.357	342.321	429.035

Gli oneri del gruppo A ammontano complessivamente a Euro 2.499.707 (Euro 2.422.531 al 31/12/2019) e rappresentano tutti i costi sostenuti per la realizzazione delle attività di interesse generale (attività istituzionali). Tale voce comprende tutte le erogazioni destinate a finanziare i progetti di assistenza, nonché le spese sostenute e direttamente riferibili alla predisposizione ed alla esecuzione dei vari programmi.

I costi per servizi rappresentano una delle voci principali di costo dove confluiscono buona parte degli oneri sostenuti per la realizzazione di tutte le attività istituzionali di interesse generale; l'altra voce di massima rilevanza è rappresentata dai costi del personale evidenziati in questa sezione del rendiconto di gestione che fanno riferimento allo staff operativo sui progetti in corso, si tratta quindi di costi direttamente commessi alle attività di interesse generale.

Le residuali voci di costo presenti in questo gruppo riguardano acquisti di materiali di consumo, noleggi occasionali e oneri diversi di gestione.

Dal confronto tra proventi ed oneri afferenti le medesime sezioni del Rendiconto di gestione, si evidenzia nella sezione A un avanzo pari a Euro 771.357.

	2020	2019	Variazione
C - COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	42.126	155	41.971
Oneri per raccolte fondi occasionali	27.126	155	26.971
Altri oneri/personale	15.000		15.000
C - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	31.703	1.477	30.226
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' C	-10.423	1.322	-11.745

Gli Oneri relativi al gruppo C – Costi e oneri da attività di raccolta fondi, ammontano a Euro 42.126 (Euro 155 al 31/12/2019) e comprendono tutte le attività svolte dall'Ente per ottenere contributi ed elargizioni finalizzati al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per supportare, ove necessario, e garantire il perseguimento dei fini istituzionali.

L'attività di fund raising comprende le spese per l'organizzazione e promozione delle raccolte fondi occasionali, pari a Euro 27.126 e gli oneri del personale dedicato alle attività stesse i cui costi complessivi ammontano a Euro 15.000.

Dal confronto tra proventi ed oneri afferenti la sezione C del Rendiconto di gestione, si evidenzia un divanzo pari a Euro 10.423, pertanto le campagne e le iniziative promosse al momento non consentono di reperire risorse aggiuntive per il finanziamento della attività di interesse generale o per il mantenimento e funzionamento dell'intera struttura. Questa area di attività sarà oggetto di riorganizzazione in futuro.

	2020	2019	Variazione
D - COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	115.390	69.117	46.273
Su rapporti bancari	19.633	29.347	-9.714
Altri oneri	95.757	39.770	55.987
D - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	50.994	74.255	-23.261
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' D	-64.396	5.139	-69.535

I costi riclassificati nel gruppo D – Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali si riferiscono agli oneri bancari dell'anno per Euro 19.633 e altri per Euro 95.757 afferenti sopravvenienze passive collegate a crediti per progetti promossi e imputati in esercizi precedenti ma che, purtroppo, non si sono conclusi.

Per quanto concerne i costi del gruppo E - Costi e Oneri di supporto generale si attestano a Euro 754.358 e la loro rappresentazione dai bilanci dei due anni affiancati si riporta di seguito.

	2020	2019	Variazione
E - COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	754.358	521.556	232.803
Acquisto di beni	13.033	11.871	
Servizi	164.198	140.837	23.361
Godimento beni di terzi	74.235	73.622	613
Personale	287.492	271.416	16.076
Ammortamenti	10.393	11.758	-1.365
Accantonamenti per rischi e oneri	80.000		80.000
Oneri diversi di gestione	125.007	12.051	112.956
E - PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	0	0	0
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' E	-754.358	-521.556	-232.803

- Le attività di supporto generale sono le attività trasversali di supporto alle attività istituzionali tipiche dell'ente e di raccolta fondi che si possono suddividere nelle seguenti macro-voci principali:

- Costi per servizi per Euro 164.198 tra cui possiamo distinguere: servizi di assistenza tecnica, consulenza del lavoro, consulenze fiscali, consulenze per la privacy, consulenze tecniche varie, spese per energia elettrica, spese telefoniche, spese per il riscaldamento, servizi di pulizia,
- Costi per il Godimento di beni di terzi pari a Euro 74.235 che si riferiscono ai noleggi per macchine d'ufficio e agli affitti della sede legale, di Cittadinanzattiva a Roma;
- Costi per il personale impiegato nelle attività di supporto generale pari a Euro 287.492; Ammortamenti dell'anno pari a Euro 10.393
- Oneri di natura diversa e straordinaria pari a Euro 125.007 complessivi composti prevalentemente da Euro 103.746 che rappresentano perdite accertate su crediti pregressi ritenuti oramai inesigibili in riferimento ad aziende private (circa l'80% del totale) ed in riferimento a realtà territoriali facenti parte della stessa rete associativa (per il restante 20%). I residuali importi compresi in questa voce si riferiscono a componenti di costo straordinari e di natura imprevista.

Le imposte e tasse imputate per competenza non sono ricomprese in nessuno dei gruppo di costi rappresentati e sono indicate a voce singola nel rendiconto, nella sezione dei proventi; l'importo complessivo ammonta a Euro 2.378 di cui imposta Irap per Euro 1.660 e imposta Ires per Euro 718. Relativamente all'anno d'imposta 2020, a seguito della pandemia Covid 19, l'IRAP imputato a costo è pari al 60% del totale teoricamente calcolato in base ai criteri consueti di calcolo.

IN OTTEMPERANZA A QUANTO RICHIESTO DALLE LINEE GUIDA DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI MISSIONE SI ESPONE QUANTO SEGUE:

Risorse Umane

La composizione delle risorse (dipendenti e collaboratori) coinvolte nella realizzazione delle attività conta su 54 unità di cui:

- 47 dipendenti a tempo indeterminato
- 7 dipendenti a tempo determinato

Compensi organo esecutivo e di controllo

- organo esecutivo: attività svolte a titolo gratuito
- organo di controllo: € 3.200 più iva e cassa previdenza
- società incaricata della revisione legale: € 6.525 più iva e rivalsa contributiva.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Cittadinanzattiva non ha costituito alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447 -bis e seguenti del codice civile.

Operazioni realizzate con parti correlate

Cittadinanzattiva non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Il bilancio nel suo complesso appare in equilibrio sia patrimoniale che finanziario, quali presupposti della solvibilità e continuità nel tempo di poter esercitare le attività espresse fino ad oggi generando correlati flussi finanziari.

Si rammenta che l'obiettivo dell'Ente, pur non essendo la massimizzazione del profitto che si sostanzia nella massimizzazione dell'avanzo, ha, comunque, sempre cercato di non evidenziare perdite di esercizio che, nel medio/lungo periodo, potrebbero compromettere l'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'Ente stesso.

Da un punto di vista economico l'Ente, come nei passati esercizi, chiude l'anno con un leggero avanzo.

Da un punto di vista del flusso di cassa, l'Ente nel corso del 2020 non ha mai avuto difficoltà ad onorare puntualmente gli impegni.

Da un punto di vista patrimoniale si attesta complessivamente a Euro 52.591 che nel suo complesso appare congruo e coerente con l'entità delle attività svolte; appare altresì coerente il rapporto tra attivo circolante, pari a Euro 1.687.297 e passivo circolante, pari a Euro 566.685, dove l'ammontare dell'attivo circolante appare nettamente superiore al passivo.

Evoluzione prevedibile della gestione e il mantenimento degli equilibri economico/finanziari

Per il 2021, coerentemente al budget predisposto dell'Ente, si prevede un mantenimento degli equilibri economici e finanziari dello stesso.

Il perdurare dell'emergenza sanitaria mondiale collegata al coronavirus, ad oggi non sembra aver determinato una riduzione dei proventi per Cittadinanzattiva né sembra rappresentare un fattore di incertezza sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare in futuro.

L'andamento dei contributi nel prosieguo sarà oggetto di un attento e costante monitoraggio in modo da poter immediatamente apportare i correttivi necessari per garantire comunque la continuità delle attività e dei progetti in corso.

Si segnala che, dal momento in cui è stata dichiarato lo stato di emergenza sanitaria nel nostro paese, Cittadinanzattiva ha immediatamente attivato le procedure di smart working per i propri dipendenti, in linea con le disposizioni atte a garantire la massima protezione sanitaria della popolazione.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'Utile d'esercizio, pari ad Euro 2.170, sarà interamente destinato ad incremento del Patrimonio Netto nella voce "riserve di utili o avanzi di gestione precedenti".

Roma li 28 Aprile 2021

Cittadinanzattiva APS
Il Segretario Generale

